

PARTE SECONDA

**ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE**

Arrêté n° 63 du 4 mars 2010,

portant coupes des arbres touchés par l'incendie du 13 et 14 mars 1988 sur des terrains appartenant à des particuliers aux lieux-dits «Biel», « Pianet » et « Foliasse », dans la commune de HÔNE.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. La coupe doit être effectuée au moyen d'un abattage des arbres touchés par l'incendie du 13 et 14 mars 1988 et en tout cas de tous les arbres malades et dépérissant, selon l'appréciation de la Direction des forêts et des infrastructures;

2. La coupe desdits arbres sera exécutée par le personnel des chantiers forestiers, sous la direction technique de la Direction des forêts et des infrastructures, sur des terrains appartenant à des particuliers aux lieux-dits « Biel », « Pianet » et « Foliasse », dans la commune de HÔNE; la date du début des opérations susmentionnées sera indiquée préalablement et publiée au tableau d'affichage de la commune concernée, pendant 15 jours au moins;

3. Les arbres abattus devront être laissés sur place à la disposition des propriétaires; dans les 60 jours qui suivent la fin des opérations de coupe et d'ébranchage, dont la date sera indiquée au tableau d'affichage de la commune de HÔNE, lesdits propriétaires devront procéder à l'évacuation du bois;

4. Passé le délai indiqué à l'alinéa précédent, si la Direction des forêts et des infrastructures le juge opportun, les opérations relatives au débardage du bois seront effectuées par le personnel des chantiers forestiers, le bois sera ensuite mis en vente et/ou utilisé par l'Administration régionale; les recettes seront utilisées pour des travaux d'amélioration forestière, à titre de couverture partielle des dépenses y afférentes.

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région et, pendant 15 jours, au tableau d'affichage de la commune de HÔNE.

Fait à Aoste, le 4 mars 2010.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION**

Decreto 4 marzo 2010, n. 63.

Taglio delle piante interessate dall'incendio del 13 e del 14 marzo 1988 su terreni di proprietà privata situati a Biel, Pianet et Foliasse, nel comune di HÔNE.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. Il taglio in oggetto deve essere eseguito mediante l'abbattimento delle piante interessate dall'incendio del 13 e del 14 marzo 1988 e, comunque, di tutte le piante malate o deperienti a giudizio della Direzione foreste e infrastrutture;

2. Il taglio delle suddette piante dovrà essere effettuato dagli addetti ai cantieri forestali, con la supervisione tecnica della Direzione foreste e infrastrutture, su terreni di proprietà privata situati a Biel, Pianet e Foliasse, nel comune di HÔNE; la data di inizio delle operazioni di cui sopra sarà preventivamente indicata e il relativo avviso sarà affisso all'albo pretorio del suddetto Comune per almeno 15 giorni;

3. Le piante abbattute saranno lasciate sul letto di caduta, a disposizione dei singoli proprietari, i quali, entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di taglio e di sramatura, che verrà indicata tramite avviso affisso all'albo pretorio del comune di HÔNE, dovranno provvedere all'allontanamento del legname;

4. Trascorso il termine di cui al punto precedente, se la Direzione foreste e infrastrutture lo ritiene opportuno, l'esbosco del legname sarà effettuato dagli addetti ai cantieri forestali; in seguito, il materiale legnoso sarà posto in vendita e/o impiegato dall'Amministrazione regionale e i proventi saranno utilizzati a parziale copertura dei costi di esecuzione di interventi di miglioramento forestale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, per 15 giorni, all'albo pretorio del comune di HÔNE.

Aosta, 4 marzo 2010.

Il Presidente
ROLLANDIN

ATTI ASSESSORILI

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto 3 marzo 2010, n. 8.

Chiusura anello tra la cabina «Isav» e la cabina «Saint-Maurice» con linea elettrica interrata MT a 15 kV nelle località Bréan e Saint-Maurice nei comuni di SAINT-PIERRE e SARRE della Regione Autonoma della Valle d'Aosta – Linea n. 601.

L'ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

decreta

Art. 1

La DEVAL S.p.A. è autorizzata a costruire in via definitiva e ad esercire in via provvisoria, come da piano tecnico presentato in data 27/11/2009, la chiusura anello tra la cabina «Isav» e la cabina «Saint-Maurice» con linea elettrica interrata MT a 15 kV nelle località Bréan e Saint-Maurice nei comuni di SAINT-PIERRE e SARRE della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Art. 2

L'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'impianto elettrico sarà rilasciata con decreto dell'Assessore al Territorio e Ambiente e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di TORINO nonché all'esito favorevole del collaudo, previsto dall'art. 11 della l.r. 32/2006, per il quale la DEVAL S.p.A. dovrà produrre, preventivamente, una dichiarazione attestante sotto la propria responsabilità:

- a) l'adozione di tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- b) la data di inizio e fine lavori;
- c) la data di entrata in esercizio della linea ed il suo corretto funzionamento successivamente a tale data.

Dovrà inoltre trasmettere all'ARPA la dichiarazione di regolare entrata in esercizio della linea e il progetto esecutivo dell'opera.

Art. 3

Tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio

ACTES DES ASSESSEURS

ASSESSORAT DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT

Arrêté n° 8 du 3 mars 2010,

autorisant la fermeture de la bouclé entre le poste « Isav » et le poste « Saint-Maurice » par la ligne électrique souterraine n° 601, de 15 kV, à Bréan et à Saint-Maurice, dans les communes de SAINT-PIERRE et de SARRE.

L'ASSESEUR RÉGIONAL AU TERRITOIRE ET À L'ENVIRONNEMENT

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

« Deval SpA » est autorisée à construire à titre définitif et à exploiter à titre provisoire, suivant le plan technique présenté le 27 novembre 2009, une ligne électrique souterraine de 15 kV en vue de la fermeture de la boucle entre le poste « Isav » et le poste « Saint-Maurice », à Bréan et à Saint-Maurice, dans les communes de SAINT-PIERRE et de SARRE.

Art. 2

L'autorisation définitive d'exploiter la ligne est délivrée par arrêté de l'assesseur au territoire et à l'environnement ; ladite autorisation est subordonnée à l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du DR n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – *Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche* de TURIN – ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par l'art. 11 de la LR n° 32/2006, pour lequel « Deval SpA » doit déposer au préalable une déclaration sur l'honneur attestant :

- a) L'adoption de toutes les mesures techniques et de sécurité établies par les dispositions en vigueur en la matière ;
- b) La date de début et d'achèvement des travaux ;
- c) La date de mise sous tension de la ligne et le fonctionnement correct de celle-ci après ladite date.

De plus, la société en cause est tenue de transmettre à l'ARPE la déclaration de mise sous tension de la ligne et le projet d'exécution des travaux.

Art. 3

Tous les ouvrages nécessaires à la construction et à l'ex-

dell'impianto elettrico sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 32/2006.

Art. 4

I lavori e le eventuali operazioni relativi a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro un anno dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro cinque anni dalla stessa data.

Art. 5

Entro sei mesi dalla data di emissione del presente decreto la DEVAL S.p.A. dovrà presentare alla Direzione Espropriazioni e Patrimonio, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, a norma dell'articolo 116 del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, i piani particolareggiati dei tratti di linea interessanti la proprietà privata per i quali è necessario procedere ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e della L.R. 2 luglio 2004, n. 11.

Art. 6

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate.

In conseguenza la DEVAL S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 7

La DEVAL S.p.A. dovrà eseguire, anche durante l'esercizio dell'impianto elettrico, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta regionale da inoltrarsi, da parte del destinatario, entro 30 giorni dalla data di notificazione o in ogni caso dalla conoscenza avutane.

Art. 9

Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul

plottation de la ligne en question sont déclarés d'utilité publique, urgents et injournables, aux termes de l'art. 12 de la LR n° 32/2006.

Art. 4

Les travaux et les éventuelles démarches afférentes aux expropriations ou aux servitudes légales doivent être entrepris dans le délai d'un an à compter de la date du présent arrêté et achevés dans le délai de cinq ans à compter de la même date.

Art. 5

Dans les six mois suivant la date du présent arrêté, « Deval SpA » doit présenter à la Direction des expropriations et du patrimoine de la Région autonome Vallée d'Aoste, conformément à l'art. 116 du texte unique des dispositions législatives sur les eaux et les installations électriques, les plans détaillés des tronçons de ligne intéressant la propriété privée pour lesquels il est nécessaire de respecter les dispositions du DPR n° 327 du 8 juin 2001 et de la LR n° 11 du 2 juillet 2004.

Art. 6

L'autorisation est réputée accordée dans le respect des droits des tiers et de toutes les dispositions en vigueur en matière de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que des prescriptions spéciales des différentes administrations intéressées.

Par conséquent, « Deval SpA » se doit d'assumer toute responsabilité en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuels causés par la construction et l'exploitation de la ligne électrique susdite, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

Art. 7

« Deval SpA » demeure dans l'obligation d'exécuter, même durant l'exploitation de la ligne, tous ouvrages ultérieurs ou modifications qui, en vertu de la loi, pourraient être prescrits en vue de la sauvegarde des intérêts publics et privés – et ce, dans les délais qui seront fixés à cet effet et avec les sanctions prévues par la loi en cas d'inobservation – et de procéder, à la fin de l'exploitation, au démantèlement et à la récupération de la ligne électrique, ainsi qu'à la remise en état des sites intéressés par les fouilles et par la pose des poteaux.

Art. 8

Le destinataire peut introduire un recours hiérarchique contre le présent arrêté devant le Gouvernement régional dans les 30 jours qui suivent la notification ou la prise de connaissance de celui-ci.

Art. 9

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la

Bollettino Ufficiale della Regione e all'Albo Pretorio dei comuni di SAINT-PIERRE e SARRE.

Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della DEVAL S.p.A.

Art. 10

La Direzione Ambiente, dell'Assessorato Territorio e Ambiente, è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Saint Christophe, 3 marzo 2010.

L'Assessore
ZUBLENA

Allegati omissis.

ATTI DEI DIRIGENTI

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Decreto 24 febbraio 2010, n. 147.

Pronuncia di esproprio a favore dell'Amministrazione regionale dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della pista forestale Bois de Lor in Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE ESPROPRIAZIONI
E PATRIMONIO

Omissis

decreta

1) È pronunciata a favore dell'Amministrazione regionale l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, occupati per la realizzazione della pista forestale Bois de Lor in Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES.

ELENCO DITTE

- 1) BERTHOD Teresa
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.06.1944
residente a VILLENEUVE fraz. La Crête, 80
C.F.: BRT TRS 44H41 H263F
Foglio 25 – n. 652 (ex 144/b) di mq. 545 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 687 (ex 298/b) di mq. 23 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 688 (ex 297/b) di mq. 92 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 691 (ex 36/b) di mq. 82 – Catasto Terreni

Région et au tableau d'affichage des Communes de SAINT-PIERRE et de SARRE.

Toutes les dépenses afférentes à la présente autorisation sont à la charge de « Deval SpA ».

Art. 10

La Direction de l'environnement de l'Assessorat du territoire et de l'environnement est chargée de l'exécution du présent arrêté.

Fait à Saint-Christophe, le 3 mars 2010.

L'assesseur,
Manuela ZUBLENA

Les annexes ne sont pas publiées.

ACTES DES DIRIGEANTS

ASSESSORAT DU BUDGET, DES FINANCES, ET DU PATRIMOINE

Acte n° 147 du 24 février 2010,

portant expropriation en faveur de l'Administration régionale des biens immeubles nécessaires à la réalisation de la piste forestière Bois-de-Lor, dans la commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES.

LE DIRECTEUR
DES ESPROPRIATIONS
ET DU PATRIMOINE

Omissis

décide

1) Les biens immeubles indiqués ci-après, nécessaires à la réalisation de la piste forestière Bois-de-Lor, dans la commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES, sont expropriés en faveur de l'Administration régionale :

LISTE DES PROPRIÉTAIRES

- Foglio 26 – n. 702 (ex 78/b) di mq. 143 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 714 (ex 73/b) di mq. 221 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 657 (ex 142/b) di mq. 214 – Catasto Terreni
Indennità: euro 14.571,08
- 2) BERTHOD Ivonne
nata ad AOSTA il 22.10.1949
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz.

- Proussaz, 10
C.F.: BRTVNN49R62A326Q
Foglio 25 – n. 654 (ex 141/b) di mq. 129 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 674 (ex 270/b) di mq. 113 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 676 (ex 271/b) di mq. 81 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 678 (ex 269/b) di mq. 89 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 680 (ex 268/b) di mq. 136 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 682 (ex 277/b) di mq. 128 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 684 (ex 302/b) di mq. 173 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 689 (ex 287/b) di mq. 45 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 691 (ex 296/b) di mq. 7 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 687 (ex 1/b) di mq. 25 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 688 (ex 2/b) di mq. 60 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 694 (ex 71/b) di mq. 212 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 704 (ex 77/b) di mq. 157 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 712 (ex 74/b) di mq. 187 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 700 (ex 75/b) di mq. 393 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 706 (ex 77/d) di mq. 83 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 662 (ex 170/b) di mq. 10 – Catasto Fabbricati
Foglio 25 – n. 664 (ex 172/b) di mq. 115 – Catasto Terreni
Indennità: euro 4.140,58
- 3) ROLLANDOZ Secondina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 21.04.1938
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Vieux – per 1/1
C.F.: RLL SND 38D61 H263N
Foglio 25 – n. 690 (ex 286/b) di mq. 241 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 663 (ex 322/b) di mq. 61 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 689 (ex 31/b) di mq. 17 – Catasto Terreni
Indennità: euro 3701,95
- 4) SEGATO Gilda
nata a CHARVENSOD il 17.04.1926
residente ad ARVIER loc. Petit-Haury, 46
C.F.: SGT GLD 26D57 C598Y
Foglio 25 – n. 656 (ex 96/b) di mq. 112 – Catasto Terreni
Indennità: euro 171,36
- 5) PELLISSIER Livio
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 25.10.1951
residente ad INTROD loc. Villes Dessous, 15
C.F.: PLL LVI 51R25 H263F
prop. per 1/1 del sub. 1 (prop per 1/2)
MARTIN Renzo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 09.02.1945
residente a VILLENEUVE via S. Biagio, 1
C.F.: MRT RNZ 45B09 H263P
prop. per 1/3 del sub. 2 (prop per 1/6)
MARTIN Dina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 18.02.1951
residente a SAINT-PIERRE rue C. Gex, 65
C.F.: MRT DNI 51B58 H263N
prop. per 1/3 del sub. 2 (prop per 1/6)
MARTIN Elio
nato ad AOSTA il 07.12.1952
residente ad AOSTA in via Grand Eyvia, 4
C.F.: MRT LEI 52T07 A326R
prop. per 1/3 del sub. 2 (prop per 1/6)
Foglio 25 – n. 659 (ex 169/b) di mq. 48 – Catasto Terreni
Indennità: euro 1.440,00
- 6) PELLISSIER Livio
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 25.10.1951
residente ad INTROD loc. Villes Dessous, 15
C.F.: PLL LVI 51R25 H263F
Foglio 25 – n. 672 (ex 272/b) di mq. 84 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 660 (ex 323/b) di mq. 77 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 698 (ex 72/b) di mq. 105 – Catasto Terreni
Indennità: euro 2.348,97
- 7) MARTIN Renzo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 09.02.1945
residente a VILLENEUVE via S. Biagio, 1
C.F.: MRT RNZ 45B09 H263P – prop per 1/3
MARTIN Dina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 18.02.1951
residente a SAINT-PIERRE rue C. Gex, 65
C.F.: MRT DNI 51B58 H263N – prop per 1/3
MARTIN Elio
nato ad AOSTA il 07.12.1952
residente ad AOSTA in via Grand Eyvia, 4
C.F.: MRT LEI 52T07 A326R – prop per 1/3
Foglio 25 – n. 668 (ex 274/b) di mq. 133 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 666 (ex 348/b) di mq. 12 – Catasto Terreni
Foglio 25 – n. 667 (ex 276/b) di mq. 24 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 710 (ex 361/b) di mq. 188 – Catasto Terreni
Indennità: euro 38,35
- 8) MARTIN Emidio
nato ad AOSTA il 19.12.1941
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
C.F.: MRTMDE41T19A326M nudo prop 1/1
MARTIN Arturo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 07.08.1915
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
C.F.: MRT RTR 15M07 H263G usufr. 1/1

- Foglio 25 – n. 670 (ex 273/b) di mq. 60 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 690 (ex 32/b) di mq. 18 – Catasto Terreni
Foglio 26 – n. 707 (ex 79/b) di mq. 332 – Catasto Terreni
Indennità: euro 41,94
- 9) MARTIN Anna Maria
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 21.12.1948
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Bien, 17/b
C.F.: MRTNMR48T61H263D nuda prop 1/1
MARTIN Arturo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 07.08.1915
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
C.F.: MRT RTR 15M07 H263G usufr. 1/1
Foglio 25 – n. 686 (ex 299/b) di mq. 82 – Catasto Terreni
Indennità: euro 8,39
- 10) MARTIN Adriana
nata ad AOSTA il 08.11.1966
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Mougnoz, 5
C.F.: MRTDRN66S48A326X nuda prop 1/1
MARTIN Arturo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 07.08.1915
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
C.F.: MRT RTR 15M07 H263G usufr. 1/1
Foglio 26 – n. 692 (ex 358/b) di mq. 167 – Catasto Terreni
Indennità: euro 17,08
- 11) DAYNÉ Maria Cesarina Mirella
nata a VALSAVARENCHÉ il 22.01.1938
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: DYNAMCS38A62L647E nuda prop 1/3
MARTIN Ilvo
nato ad AOSTA il 03.09.1967
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: MRTLVI67P03A326E nuda prop 1/3
MARTIN Vilma
nata ad AOSTA il 08.04.1966
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Maisonasse, 33
C.F.: MRTVLM66D48A326F nuda prop 1/3
MARTIN Arturo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 07.08.1915
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
C.F.: MRT RTR 15M07 H263G usufr. 1/1
Foglio 26 – n. 696 (ex 360/b) di mq. 273 – Catasto Terreni
Indennità: euro 27,92
- 12) MESERE Lidia
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 14.08.1941
residente ad AVISE loc. Cerellaz
C.F.: MSR LDI 41M54 H263H
Foglio 26 – n. 709 (ex 161/b) di mq. 50 – Catasto Terreni
Indennità: euro 5,11
- 13) CONSORTERIA DENOMINATA FLOTTA MARTIN BERTHOD Ivonne
nata ad AOSTA il 22.10.1949
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 10
C.F.: BRTVNN49R62A326Q
prop per 1/13
BERTHOD Teresa
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.06.1944
residente a VILLENEUVE fraz. La Crête, 80
C.F.: BRT TRS 44H41 H263F
comproprietaria
CHAISSAN Ida
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 30.12.1951
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 11
C.F.: CHS DIA 51T70 H263D
proprietaria per 215/1000
BLANCHET Ivo Desiderato
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 20.09.1930
Residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Frassinéy
C.F.: BLN VSD 30P20H263B
proprietario per 15/195
MARTIN Renzo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 09.02.1945
residente a VILLENEUVE via S. Biagio, 1
C.F.: MRT RNZ 45B09 H263P prop per 25/1000
MARTIN Dina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 18.02.1951
residente a SAINT-PIERRE rue C. Gex, 65
C.F.: MRT DNI 51B58 H263N prop per 26/1000
MARTIN Elio
nato ad AOSTA il 07.12.1952
residente ad AOSTA in via Grand Eyvia, 4
C.F.: MRT LEI 52T07 A326R prop per 26/1000
DAYNÉ Maria Cesarina Mirella
nata a VALSAVARENCHÉ il 22.01.1938
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: DYNAMCS38A62L647E prop 5/195
MARTIN Ilvo
nato ad AOSTA il 03.09.1967
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: MRTLVI67P03A326E prop 5/195
MARTIN Vilma
nata ad AOSTA il 08.04.1966
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Maisonasse, 33
C.F.: MRTVLM66D48A326F prop 5/195
ROLLANDOZ Secondina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 21.04.1938
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Vieux -
C.F.: RLL SND 38D61 H263N prop per 1/9
MARTIN Adriano – comproprietario
MARTIN Alessio fu Giovanni Maria – comproprietario
MARTIN Giuseppina fu Paolo – comproprietario
MARTIN Luigi fu Tomaso – comproprietario
MARTIN Secondina mar. CHAISSAN fu Tomaso – comproprietaria
MARTIN Silvano fu Paolo – comproprietario
THERISOD Elena fu Leontina – comproprietaria
THERISOD Faustina di Cirillo – comproprietaria
Foglio 25 – n. 692 (ex 284/b) di mq. 311 – Catasto

- Terreni
Indennità: euro 4,43
- 14) ROSSI DI MONTELERA Ernesto
nato a TORINO il 09.07.1938
residente a TORINO via XX settembre, 12
C.F.: RSSRST38L09L291I
proprietario per 1/3
ROSSI DI MONTELERA Lorenzo
nato PIANEZZA il 30.08.1940
residente in Svizzera – Quai Gustave Aldor, 50 Genève
C.F.: RSSLNZ40M30G559O
usufruttuario per 1/3
ROSSI DI MONTELERA Luigi
nato a TORINO il 14.05.1946
residente a TORINO via Pomba, 1
C.F.: RSS LGU46E14L219A
proprietario per 1/3
ROSSI DI MONTELERA Leonardo
nato a TORINO il 02.04.1976
residente a PIANEZZA via G. Matteotti, 24
C.F.: RSSLRD76D02L219D
nudo prop per 1/9
ROSSI DI MONTELERA Ludovica
nata a TORINO il 27.11.1970
residente a MILANO via F. Filzi, 19
C.F.: RSSLVC70S67L219V
nudo prop per 1/9
ROSSI DI MONTELERA Niccolò
nato a TORINO il 25.11.1972
residente a PIANEZZA via G. Matteotti, 24
C.F.: RSSNCL72S25L219V
nudo prop per 1/9
Foglio 24 – n. 333 (ex 21/b) di mq. 5173 – Catasto Terreni
Foglio 24 – n. 334 (ex 23/b) di mq. 80 – Catasto Terreni
Foglio 24 – n. 335 (ex 22/b) di mq. 671 – Catasto Terreni
Indennità: euro 605,91
- 15) CONSORTERIA DENOMINATA COURTHOUD
BERTHOD Ivonne
nata ad AOSTA il 22.10.1949
residente a AVISE loc. Cerellaz
compr. per 81/867
C.F.: BRTVNN49R62A326Q
BERTHOD Maria di Luigi – usufruttuaria parziale
BERTHOD Teresa
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.06.1944
residente a VILLENEUVE loc. La Crête, 80
C.F.: BRTTRS44H41H263F
comproprietaria per 20/867 e per 81/867
BLANC Rosella
nata ad AOSTA il 14.08.1967
res. VALSAVARENCHÉ loc. Dégioz, 104
Comproprietaria
C.F.: BLNRLL67M54A326L
BLANC Silvia
nata ad AOSTA il 16.08.1972
res. VALSAVARENCHÉ loc. Dégioz, 10
Comproprietaria
C.F.: BLNSLV72M56A326Z
- BLANCHET Adrien Augustin
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 14.02.1910
res RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Frassiné, 9
proprietario per 5/650
BLANCHET Candido
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 13.06.1946
residente a PRÉ-SAINT-DIDIER loc. Pallusieux
C.F.: BLNCDD46H13H263E
proprietà per 2/650
BLANCHET Danilo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.04.1938
residente a COURMAYEUR via M. Chétif, 30
C.F.: BLNDNL38D01H263I
proprietario per 2/650
BLANCHET Giulia
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 28.09.1931
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Frassiné
C.F.: BLNGLI31P68H263G
proprietaria per 2/650
BLANCHET Ivo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 20.09.1930
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Frassiné
proprietà per 2/650 C.F.: BLNVIO30P20H263T
CACHOZ Agnese fu Eligio – comproprietario
CACHOZ Agostino di Giuseppe – comproprietario
CACHOZ Davide di Giuseppe – comproprietario
CACHOZ Elodia di Giuseppe – comproprietaria
CACHOZ Fabiano di Giuseppe – comproprietario
CACHOZ Faustina di Giuseppe – comproprietaria
CACHOZ Giuseppe fu Ambrogio – usufruttuario parziale
CACHOZ Orfana di Giuseppe – comproprietaria
CENTOZ Cesarina fu Paolo – comproprietaria
CENTOZ Cirillo fu Paolo – comproprietaria
CENTOZ Clotilde mar. PELLISSIER fu Paolo – comproprietario
CENTOZ Giuliana fu Paolo – comproprietario
CENTOZ Maria Elena fu Clemente vd JORRIOZ – usufruttuaria parziale
CENTOZ Maria mar PELLISSIER fu Paolo – comproprietaria
CENTOZ Maria Giuditta fu Clemente ved. CACHOZ – comproprietaria
CENTOZ Onorina ved PETIT fu Paolo -.- comproprietaria
CHAISSAN Ida
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 30.12.1951
res. a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 11
proprietaria per 115/1000
C.F.: CHSDIA51T70H263D
CHAISSAN Vittorio fu Cassiano – comproprietaria
COSSARD Delfina fu Pantaleone – comproprietaria
COSSARD Felice fu Pantaleone – comproprietario
COSSARD Maria fu pantaleone – comproprietaria
COURTHOUD Clotilde ved THERISOD fu Antonio – comproprietaria
COURTHOUD Paolina fu Antonio – comproprietaria
COURTHOUD Vittorio fu Antonio – compr.
DAYNÉ Maria Cesarina Mirella
nata a VALSAVARENCHÉ il 22.01.1938
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: DYNMCS38A62L647E

prop per 5/26010
FAVRE Elisa Perpetua fu Antonio – usufruttuaria per 1/4
FAVRE Francesco fu Delfino – compr.
FAVRE Giustina mar ANSELMET fu Delfino – compr.
FAVRE Graziano fu Delfino – compr.
FAVRE Leonida fu Delfino – compr.
FAVRE Placido fu Delfino – compr.
FAVRE Sofia fu Delfino – compr.
FAVRE Vittorio fu Delfino – compr.
FERRANDOZ Agostino di Giuseppe compr.
FERRANDOZ Ambrosina di Giuseppe – compr.
FERRANDOZ Antonio di Giuseppe – compr.
FERRANDOZ Vittorio di Giuseppe – compr.
FERROD Cecilia mar TOGNAN fu Basilio – compr.
FERROD Celestina mar PELLISSIER fu Basilio – compr.
FERROD Cipriano fu Basilio – compr.
FERROD Ezio
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES 31.05.1939
residente a AYMAVILLES fraz. Fourgnier, 24
comproprietario
C.F.: FRRZEI39E31H263D
FERROD Giuseppina fu Basilio – compr.
FERROD Giuseppina mar FAVRE fu Giovanni Battista
FERROD Graziella
nata a VALSAVARENCHÉ il 12.06.1925
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Coveyrand, 2
Comproprietaria
C.F.: FRRGZL25H52L647G
FERROD Irma
nata a VILLENEUVE il 26.01.1927
residente ad AOSTA via Lys, 2
comproprietaria
C.F.: FRRRMI27A66L981Z
FERROD Mansueto di Luciano – compr.
FERROD Maria fu Giovanni Battista – compr.
FERROD Maura
nata a CUORGNÉ il 01.05.1961
Residente a 10080 RONCO CANAVESE fraz. Pezzetto, 3
Comproprietaria
C.F.: FRRMRA61E41D208K
FERROD Oreste
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 27.10.1932
res a RHÊMES-SAINT-GEORGES fr. Coveyrand, 1
comproprietaria
C.F.: FRRRST32R27H263R
FERROD Orsolina
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 18.07.1923
residente a INTROD loc. Plan d'Introd, 110
comproprietaria
C.F.: FRRRLN23C58H263D
FERROD Osvaldo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 24.08.1934
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Coveyrand 18/A
comproprietario
C.F.: FRRSLD34M24H263Y
FERROD Renato
nato a VILLENEUVE il 09.03.1930

residente a VILLENEUVE loc. La Crête, 67
comproprietario
C.F.: FRRRNT30C09L981L
FERROD Secondina fu Basilio – compr.
FERROD Serafino fu Basilio – compr.
FERROD Vittorio fu Giovanni Battista – compr.
JACCOD Sofia fu Stefano ved MARTIN – compr.
JORRIOZ Adele fu Alessio – compr.
JORRIOZ Bernardo fu Alessio – compr.
JORRIOZ Cipriano fu Bernardo – compr.
JORRIOZ Eligio fu Vittorio – compr.
JORRIOZ Faustina mar THERISOD fu Bernardo – compr.
JORRIOZ Maria mar FERROD fu Bernardo – compr.
JORRIOZ Orfelina fu Alessio – compr.
JORRIOZ Scolastica mar FAVRE fu Bernardo – compr.
JORRIOZ Secondina mar THERISOD fu Bernardo
JORRIOZ Vittorio fu Bernardo – compr.
MARTIN Adriana
nata ad AOSTA 08.11.1966
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Mougnoz, 5
Comproprietaria
C.F.: MRTDRN66S48A326X
MARTIN Adriano fu Paolo – compr.
MARTIN Alessio fu Giovanni Maria – compr.
MARTIN Anna Maria
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 21.12.1948
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Bien 17/B
comproprietaria
C.F.: MRTNMR48T61H263D
MARTIN Arturo
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 07.08.1915
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
comproprietario
C.F.: MRTRTR15M07H263G
MARTIN Elena fu Tomaso – compr.
MARTIN Elena Ivana
nata ad AOSTA il 16.03.1956
residente a VILLENEUVE loc. La Crête
comproprietaria
C.F.: MRTLVN56C56A326N
MARTIN Emidio
nato ad AOSTA il 19.12.1941
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Proussaz, 62
Comproprietario
C.F.: MRTMDE41T19A326M
MARTIN Eufrosina fu Tomaso – compr.
MARTIN Ezio Ettore
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 11.08.1930
comproprietario per 24/2726
C.F.: MRTZTR30M11H263A
MARTIN Franca
nata a VALSAVARENCHÉ il 01.04.1952
res VILLENEUVE fraz. Balmat, 8
Comproprietaria
C.F.: MRTFNC52D41L647T
MARTIN Franca
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 09.12.1946
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz. Cachoz, 4

comproprietaria per 24/2726
C.F.: MRTFNC46T49H263Z
MARTIN Francesco fu Tomaso – comproprietario
MARTIN Giorgio
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 22.09.1943
residente a PONTEY fraz. Prelaz,31
comproprietario per 24/2726
C.F.: MRTGRG43P22H263M
MARTIN Ilvo
nato ad AOSTA il 03.09.1967
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Dégioz, 101
C.F.: MRTLVI67P03A326E prop per 5/26010
MARTIN Luigi
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.06.1938
residente a PONTEY fraz. Banchet, 33
comproprietario per 24/2726
C.F.: MRTLGU38H01H263W
MARTIN Maria fu Tomaso – compr.
MARTIN Maria Rosa
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 13.05.1906
Usufr per 25/2726
BANARD Silvia
nata a VILLENEUVE 26.03.1930
res. RHÊMES-SAINT-GEORGES loc. Frassinéy
per 12/2726
C.F.: BNRSLV30C66L981H
BANARD Annetta
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 30.09.1934
res. VILLENEUVE loc. La Crête
per 13/2726
C.F.: BNRNTT34P07H263K
MARTIN Pantaleone fu Tomaso – compr.
MARTIN Rosa – comproprietaria
MARTIN Secondina mar CHAISSAN fu Tomaso –
comproprietaria
MARTIN Silvano fu Paolo – compr.
MARTIN Sisto
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 22.04.1914
comproprietario per 20/867
C.F.: MRTSST14D22H263L
MARTIN Tiziana
nata ad AOSTA il 24.04.1964
Comproprietaria
C.F.: MRTTZN64D64A326N
MARTIN Vilma
nata ad AOSTA il 08.04.1966
residente a VALSAVARENCHÉ fraz. Maisonasse, 33
C.F.: MRTVLM66D48A326F prop per 5/26010
PARISSET Daniel
nato ad AOSTA il 02.06.1982
comproprietario per 3/867
C.F.: PRSDNL82H02A326D
PARISSET Ida
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 02.05.1936
residente a VILLENEUVE fraz. la Crête
comproprietaria
C.F.: PRSDIA36E42H263G
PARISSET Louis
nato ad AOSTA il 08.10.1969

residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz.
Frassinéy
comproprietario per 3/867
C.F.: PRSLSO69R08A326O
PARISSET Olga Leontina
nata ad AOSTA il 15.03.1964
residente a INTROD loc. Norat, 82
comproprietaria per 3/867
C.F.: PRLLN64C55A326W
PELLISSIER Livio
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 25.10.1951
res. INTROD loc. Villes Dessus, 15
proprietario per 1/100
C.F.: PLLLV151R25H263F
PELLISSIER Vittorio Eliseo fu Tobia Giuseppe
Vittorio – compr.
PELLISSIER Vittorio fu Giovanni Paolo – compr.
ROULET Augusto fu Eligio – compr.
ROULET Virginia fu Augusto – compr.
ROULLET Angelina fu Augusto – compr.
SAUDIN Serena
nata ad AOSTA il 03.07.1988
residente a RHÊMES-NOTRE-DAME loc. Chanavey,
23
comproprietaria per 3/867
C.F.: SDNSRN88L43A326K
THERISOD Elena fu Leontina – compr.
THERISOD Faustina di Cirillo – compr.
THERISOD Giuliano
nato a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.04.1940
residente a RHÊMES-SAINT-GEORGES fraz.
Proussaz, 11
proprietario per 3/877 C.F.: THRGLN40D01H263P
Foglio 24 – n. 337 (ex 24/b) di mq. 1081 – Catasto
Terreni
Foglio 24 – n. 339 (ex 24/d) di mq. 64 – Catasto Terreni
Indennità: euro 16,31

16) BERTHOD Teresa
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 01.06.1944
residente a VILLENEUVE fraz. La Crête, 80
C.F.: BRT TRS 44H41 H263F
prop per 4/13
CHAISSAN Ida
nata a RHÊMES-SAINT-GEORGES il 30.12.1951
C.F.: CHS DIA 51T70 H263D
proprietaria per 1/6
MARTIN Adriano fu Paolo – comproprietario
MARTIN Alessio fu Giovanni Maria – comproprietario
MARTIN Giuseppina fu Paolo – comproprietario
MARTIN Luigi fu Tomaso – comproprietario
MARTIN Rosa fu Giovanni Maria – comproprietario
MARTIN Secondina mar. CHAISSAN fu Tomaso –
comproprietaria
MARTIN Silvano fu Paolo – comproprietario
THERISOD Elena fu Leontina – comproprietaria
THERISOD Faustina di Cirillo – comproprietaria
Foglio 25 – n. 143 di mq. 20 – Catasto Terreni
Indennità: euro 600,00

2) Il presente decreto dovrà essere notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, regi-

2) Le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes relevant

strato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato nei registri catastali a cura e spese dell'Amministrazione regionale.

3) ai sensi dell'art. 19 – comma 3 della L.R. 2 luglio 2004 n. 11, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4) Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Aosta, 24 febbraio 2010.

Il Direttore
RIGONE

Decreto 2 marzo 2010, n. 150.

Determinazione delle indennità provvisorie dovute per l'espropriazione di terreni interessati dai lavori di allargamento e sistemazione della S.R. n. 25 di Valgrisenche nel tratto Capoluogo – Bonne 2° lotto in Comune di VALGRISENCHE.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE ESPROPRIAZIONI
E PATRIMONIO

Omissis

decreta

1) ai fini dell'espropriazione degli immobili siti nel Comune di VALGRISENCHE, necessari alla realizzazione dei «lavori di allargamento e sistemazione della strada regionale n. 25 di Valgrisenche nel tratto Capoluogo – Bonne – 2° lotto in Comune di VALGRISENCHE» ricompresi nella zona E (agricola), l'indennità provvisoria ed il contributo regionale integrativo, laddove previsto, ai sensi della vigente normativa sono determinati, come segue:

ELENCO DITTE

- 1) Comune di VALGRISENCHE
C.F.: 00101190072 prop per 1/1
Foglio 15 – n. 404 (ex 58/b) di mq. 308 – bosco alto – zona E
Foglio 5 – n. 330 (ex 11/b) di mq. 650 – bosco alto – zona E
Foglio 5 – n. 331 (ex 11/c) di mq. 167 – bosco alto – zona E
Foglio 5 – n. 332 (ex 29/b) di mq. 65 – pr – zona E
Foglio 5 – n. 333 (ex 26/b) di mq. 57 – bosco alto – zona E
Foglio 5 – n. 334 (ex 9/b) di mq. 200 – bosco alto – zona E
Indennità: euro 584,05
Contributo reg.le int.: euro 3.788,35

de la procédure civile, transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription, avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins et aux frais de l'Administration régionale ;

3) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 11 du 2 juillet 2004, un extrait du présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région ;

4) À l'issue des dites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes.

Fait à Aoste, le 24 février 2010.

Le directeur,
Carla RIGONE

Acte n° 150 du 2 mars 2010,

portant fixation des indemnités provisoires à verser aux fins de l'expropriation des terrains nécessaires aux travaux d'élargissement et de réaménagement de la RR n° 25 de Valgrisenche, entre le Chef-lieu et Bonne (2° tranche), dans la commune de VALGRISENCHE.

LE DIRECTEUR
DES ESPROPRIATIONS
ET DU PATRIMOINE

Omissis

décide

1) Aux fins de l'expropriation des biens immeubles situés dans la commune de VALGRISENCHE, compris dans la zone E (agricole) et nécessaires à la réalisation des travaux d'élargissement et de réaménagement de la route régionale n° 25 de Valgrisenche, entre le Chef-lieu et Bonne (2° tranche), les indemnités provisoires et l'éventuelle subvention régionale complémentaire sont fixées comme suit, au sens des dispositions en vigueur :

LISTE DES PROPRIÉTAIRES

- 2) FRASSY Maria Giuseppa Filomena
nata a VALGRISENCHE il 15.12.1935
residente a VALGRISENCHE – loc. Capoluogo, 17
C.F.: FRSMGS35T55L582M prop per 1/1
Foglio 15 – n. 403 (ex 22/b) di mq. 35 – bosco alto – zona E
Indennità: euro 13,30
Contributo reg.le int.: euro 87,91
- 3) BOIS Valentino
nato a VALGRISENCHE l'11.02.1932
residente ad AOSTA via delle Betulle, 136
C.F.: BSO VNT 32B11 L582G – prop per 1/1
Foglio 15 – n. 406 (ex 61/b) di mq. 2 – bosco alto – zona E

Foglio 15 – n. 407 (ex 61/c) di mq. 23 – bosco alto – zona E
Foglio 15 – n. 408 (ex 61/d) di mq. 94 – bosco alto – zona E
Indennità: euro 45,21
Contributo reg.le int.: euro 298,91

nata a VALGRISENCHE il 16.06.1934
residente ad AOSTA via Chambéry, 176
C.F.: GRB MRS 34H56 L582Z prop per 1/1
Foglio 15 – n. 409 (ex 21/b) di mq. 11 – bosco alto – zona E
Indennità: euro 4,18
Contributo reg.le int.: euro 27,63

4) GERBELLE Maria Rosa

2) In caso di accettazione dell'indennità o di cessione volontaria dei terreni interessati le indennità provvisorie ed il relativo contributo regionale integrativo, dove previsto, saranno assoggettati alle maggiorazioni previste dalle leggi in materia;

3) ai sensi dell'art. 19 – co. 3 e dell'art. 25 della L.R. 2 luglio 2004 n. 11, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e l'ammontare delle indennità provvisorie determinate verrà comunicato ai proprietari da espropriare a cura della Direzione Espropriazioni e Patrimonio nelle forme degli atti processuali civili.

Aosta, 2 marzo 2010.

Il Direttore
RIGONE

**ASSESSORATO
SANITÀ, SALUTE E
POLITICHE SOCIALI**

Provvedimento dirigenziale 10 febbraio 2010, n. 587.

Autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Società «Farmacia del Verrand S.a.s.» alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano.

IL CAPO SERVIZIO
DEL SERVIZIO SANITÀ TERRITORIALE

Omissis

decide

1. la Società «Farmacia del Verrand sas del Dott. DE LUCA Augusto & C.» con sede legale in PRÉ-SAINT-DIDIER (AO) Frazione Verrand – Avenue Dent du Géant, 50 – codice fiscale 01126350071- numero REA AO - 69585, e magazzino, sito in PRÉ-SAINT-DIDIER, Strada del Verrand, 16, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive integrazioni, ad esercitare l'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano nei territori della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Regione Lombardia e della Regione Campania, avente come responsabile del magazzino la Dott.ssa Patrizia DEZOPPIS, nata in AOSTA il 23 marzo 1982, in possesso del diploma di laurea in Farmacia

2) En cas d'acceptation de l'indemnité proposée et de cession volontaire des terrains en question, les indemnités d'expropriation et l'éventuelle subvention régionale complémentaire font l'objet des majorations prévues par les lois en vigueur en la matière ;

3) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 et de l'art. 25 de la LR n° 11 du 2 juillet 2004, un extrait du présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région et le Directeur des expropriations et du patrimoine notifie aux propriétaires expropriés, dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, le montant des indemnités provisoires.

Fait à Aoste, le 2 mars 2010.

Le directeur,
Carla RIGONE

**ASSESSORAT
DE LA SANTÉ, DU BIEN-ÊTRE
ET DES POLITIQUES SOCIALES**

Acte n° 587 du 10 février 2010,

autorisant « Farmacia del Verrand sas » à assurer la distribution de gros de médicaments à usage humain, au sens du décret législatif n° 219/2006 modifié et complété.

LE CHEF DU SERVICE
DE LA SANTÉ TERRITORIALE

Omissis

décide

1. Au sens de l'art. 100 du décret législatif n° 219 du 24 avril 2006 modifié, « Farmacia del Verrand sas del Dott. DE LUCA Augusto & C. » (code fiscal 01126350071 – n° REA AO-69585), dont le siège social est à PRÉ-SAINT-DIDIER, 50, avenue de la Dent-du-Géant, hameau de Verrand, et dont le magasin est situé à PRÉ-SAINT-DIDIER, 16, route de Verrand, est autorisée à exercer l'activité de distribution de gros de médicaments à usage humain en Vallée d'Aoste, Lombardie et Campanie. La responsable du magasin est Mme Patrizia DEZOPPIS, née le 23 mars 1982 à AOSTE, titulaire d'un diplôme de pharmacien délivré par l'Université des études de TURIN le 12 mai 2009 et immatriculée au tableau des pharmaciens

rilasciato dall'Università degli Studi di TORINO il 12 maggio 2009, iscritta all'Albo professionale di AOSTA al n. 420;

2. ai sensi dell'articolo 103, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 219/2006 – fermi gli obblighi di detenzione dei medicinali di cui all'articolo 105 del predetto decreto, i medicinali che possono essere oggetto dell'attività di distribuzione all'ingrosso sono:

farmaci etici,
farmaci da banco,
farmaci omeopatici,
parafarmaci,
parafarmaci erboristici;

3. il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare al Servizio sanità territoriale dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali qualsiasi variazione relativa all'assetto societario nonché qualsiasi variazione riguardante le materie di cui all'articolo 103, comma 2, del decreto legislativo 219/2006;

4. copia del presente provvedimento è trasmesso all'Azienda USL della Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza;

5. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta.

L'Estensore
PESSION

Il Capo Servizio
IPPOLITO

ATTI VARI

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 5 febbraio 2010, n. 284.

Approvazione del piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate, per l'anno 2010, per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, della costituzione del Gruppo interistituzionale per la formazione continua e di una convenzione con l'Azienda U.S.L. per attività di docenza. Nomina della dott.ssa Cora RUSSO, di LILLIANES, in qualità di tutor. Impegno di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare il piano di formazione continua del per-

d'AOSTE sous le n° 420 ;

2. Au sens de la lettre c) du deuxième alinéa de l'art. 103 du décret législatif n° 219/2006, sans préjudice du respect des obligations en matière de détention de médicaments visées à l'art. 105 dudit décret, la société en cause est autorisée à assurer la distribution de gros des médicaments suivants :

médicaments éthiques ;
médicaments d'automédication ;
médicaments homéopathiques ;
para-médicaments ;
para-médicaments phytothérapeutiques ;

3. Le titulaire de l'autorisation en cause est tenu de communiquer au Service de la santé territoriale de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales toute modification concernant la composition de la société susdite ou les matières visées au deuxième alinéa de l'art. 103 du décret législatif n° 219/2006 ;

4. Le présent acte est transmis à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste aux fins de l'accomplissement des obligations qui incombent à celle-ci ;

5. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région Vallée d'Aoste.

Le rédacteur,
Giulia PESSION

Le chef de service,
Paola IPPOLITO

ACTES DIVERS

GOVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 284 du 5 février 2010,

portant approbation du plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, des actions formatives y afférentes, de la constitution d'un groupe interinstitutionnel chargé de la formation continue et d'une convention avec l'Agence USL relative aux activités d'enseignement, ainsi que nomination de Mme Cora RUSSO, de LILLIANES, en qualité de tuteur et engagement de la dépense nécessaire.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvé le plan 2010 de formation continue des

sonale socio-sanitario, socioassistenziale e socio-educativo per l'anno 2010, secondo gli indirizzi e le modalità contenute nell'allegato A) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2) di approvare le iniziative formative correlate al piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2010 e contenute nell'allegato B) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

3) di approvare la costituzione del Gruppo interistituzionale per la formazione continua degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, così composto:

- il Direttore della Direzione politiche sociali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali;
- i funzionari dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- un rappresentante della Direzione salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali
- un rappresentante dell'Ufficio formazione dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- un rappresentante del Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato Istruzione e Cultura;
- un rappresentante della Direzione agenzia regionale del lavoro della Presidenza della Regione;
- un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.);
- un rappresentante della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta;
- un rappresentante delle Centrali cooperative;
- un rappresentante del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (C.S.V.);

4) di approvare la convenzione con l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di docenza da parte di personale della Struttura Complessa Pediatria, nell'ambito del corso di aggiornamento «La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia», compreso nell'allegato B) alla presente deliberazione, secondo quanto riportato nella bozza allegata (allegato C) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

5) di nominare la dott.ssa Cora RUSSO, codice fiscale RSSCRO76A67E379S, partita IVA 01054670078, nata a IVREA il 27 gennaio 1976 e residente a LILLIANES, in via Roma n. 5/2, , in qualità di tutor per i corsi contenuti nel Piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2010,

opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, selon les orientations et les modalités visées à l'annexe A qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

2) Sont approuvées les actions formatives afférentes au plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale visées à l'annexe B qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

3) Est approuvée la constitution du groupe interinstitutionnel chargé de la formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, composé comme suit :

- le directeur des politiques sociales de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ;
- les fonctionnaires du Bureau de la formation et du recyclage dans le domaine socio-sanitaire de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ;
- un représentant de la Direction du bien-être de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales ;
- un représentant du Bureau de la formation de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;
- un représentant du Département de la surintendance des écoles de l'Assessorat de l'éducation et de la culture ;
- un représentant de la Direction de l'Agence régionale de l'emploi de la Présidence de la Région ;
- un représentant du Conseil permanent des collectivités locales (CPEL) ;
- un représentant de la Faculté de sciences de la formation de l'Université de la Vallée d'Aoste ;
- un représentant des centrales coopératives ;
- un représentant du *Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV)* ;

4) Est approuvée la convention avec l'Agence USL de la Vallée d'Aoste visée à l'annexe C qui fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération. Ladite convention est relative aux activités d'enseignement effectuées par le personnel de la structure complexe Pédiatrie dans le cadre du cours de recyclage sur la sécurité dans les services à la petite enfance indiqué à l'annexe B de la présente délibération ;

5) Mme Cora RUSSO, née le 27 janvier 1976 à IVRÉE et résidant à LILLIANES, 5/2, rue de Rome (code fiscal RSSCRO76A67E379S et n° d'immatriculation IVA 01054670078) est nommée tuteur des cours prévus par le plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, pour un total de

per complessive 800 ore e un compenso orario di euro 25,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA se dovuti, per un compenso totale massimo onnicomprensivo pari a euro 24.960,00 (ventiquattromilanovecentosessanta/00);

6) di approvare in ogni sua parte l'allegato schema tipo di disciplinare di incarico della dott.ssa Cora RUSSO (allegato D), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

7) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario eventuali sostituzioni dei docenti in caso di impedimento degli stessi a partecipare e eventuali modificazioni in merito alla durata e alle edizioni delle iniziative formative contenute nell'allegato B), che si rendano necessarie per il buon fine delle iniziative stesse, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A), fermo restando il limite di spesa;

8) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la nomina dei docenti e la definizione dei costi delle iniziative, laddove non previsti nell'allegato B);

9) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'eventuale integrazione dell'allegato B) con altre iniziative formative, laddove se ne rendesse necessaria l'organizzazione, nominando i docenti e definendo i costi, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A);

10) di approvare la spesa complessiva di euro 115.000,00 (centoquindicimila/00), IVA compresa, per l'attuazione del piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, per l'anno 2010, così suddivisa:

- euro 24.960,00 (ventiquattromilanovecentosessanta/00) quale compenso per il tutor per i corsi contenuti nel Piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socioassistenziale e socio-educativo per l'anno 2010;
- euro 4.050,00 (quattromilacinquanta/00) quale onere per la convenzione con l'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di docenza da parte di personale della Struttura Complessa Pediatria, nell'ambito del corso di aggiornamento «La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia»;
- euro 15.000,00 (quindicimila/00) per le spese dirette a carico dell'Amministrazione regionale relative alla predisposizione di materiale, all'affitto di sale e a tutto l'occorrente, testi compresi, da utilizzare nell'ambito delle singole iniziative previste nel piano di aggiornamento per l'anno 2010, nonché per la quota IRAP;
- euro 3.000,00 (tremila/00) per la copertura delle spese

800 heures, à raison de 25,00 €/h plus l'IVA et les éventuelles cotisations sociales, pour une rémunération globale maximale de 24 960,00 € (vingt-quatre mille neuf cent soixante euros et zéro centime) ;

6) Le modèle de cahier des charges relatif au mandat de Mme Cora RUSSO, visée à l'annexe D qui fait partie intégrante de la présente délibération, est entièrement approuvé ;

7) Tout remplacement des enseignants empêchés de participer aux actions formatives visées à l'annexe B de la présente délibération et toute modification de la durée et des contenus desdites actions qui s'avèreraient nécessaires afin que ces dernières soient menées à bon terme, conformément aux orientations et aux modalités visées à l'annexe A de la présente délibération, font l'objet d'actes ultérieurs du dirigeant de la structure régionale compétente en matière de formation et de recyclage dans le domaine socio-sanitaire, sans préjudice du respect du plafond de dépense fixé ;

8) La nomination des enseignants et la définition des coûts des actions prévues font l'objet de délibérations ultérieures du Gouvernement régional, lorsque lesdits enseignants et coûts ne sont pas indiqués à l'annexe B de la présente délibération ;

9) Au cas où l'organisation d'autres actions formatives s'avèrerait nécessaire, l'insertion de celles-ci dans l'annexe B de la présente délibération fait l'objet de délibérations ultérieures du Gouvernement régional ; dans ce cas, les enseignants seront nommés et les coûts établis suivant les orientations et les modalités prévues par l'annexe A de la présente délibération ;

10) La dépense globale de 115 000,00 euros (cent quinze mille euros et zéro centime), IVA comprise, est approuvée pour l'application du plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale et répartie comme suit :

- 24 960,00 euros (vingt-quatre mille neuf cent soixante euros et zéro centime) pour la rémunération du tuteur des cours prévus par le plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale ;
- 4 050,00 euros (quatre mille cinquante euros et zéro centime) pour les frais relatifs à la convention avec l'Agence USL de la Vallée d'Aoste en vue de l'activité d'enseignement par le personnel de la structure complexe Pédiatrie, dans le cadre du cours de recyclage sur la sécurité dans les services à la petite enfance ;
- 15 000,00 euros (quinze mille euros et zéro centime) pour les frais directs à la charge de l'Administration régionale et relatifs à la location des locaux et à la préparation de tout le matériel, y compris les textes, nécessaires dans le cadre des différentes actions prévues par le plan 2010 de recyclage, ainsi qu'à l'IRAP ;
- 3 000,00 euros (trois mille euros et zéro centime) pour

dirette per l'aggiornamento individuale del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2010;

- euro 67.990,00 (sessantasettemilanovecentonovanta/00) per la realizzazione delle iniziative formative correlate al piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2010, di cui all'allegato B);

11) di impegnare la somma complessiva di euro 115.000,00 (centoquindicimila/00), IVA compresa, sul Capitolo 61322 «Iniziative di formazione e aggiornamento rivolte agli operatori che svolgono attività nell'ambito delle politiche sociali» - richiesta n. 2463 «Iniziative formative e di aggiornamento rivolte ad operatori dei servizi socioassistenziali, socio-educativi e socio-sanitari» - del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

12) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 3 della legge 244/2007, l'efficacia degli incarichi dei docenti e del tutor, previsti dalla presente deliberazione, abbia effetto dalla data di pubblicazione della stessa sul sito web della Regione;

13) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

la couverture des frais directs de recyclage individuel des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale au titre de 2010 ;

- 67 990,00 euros (soixante-sept mille neuf cent quatre-vingt-dix euros et zéro centime) pour la réalisation des actions formatives relevant du plan 2010 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale visées à l'annexe B de la présente délibération ;

11) La somme globale de 115 000,00 euros (cent quinze mille euros et zéro centime), IVA comprise, est engagée et imputée au chapitre 61322 (Initiatives de formation et de recyclage à l'intention des agents œuvrant dans le secteur des politiques sociales), détail 2463 (Actions de formation et de recyclage à l'intention des agents des services de l'aide sociale, socio-éducatifs et socio-sanitaires), du budget prévisionnel 2010 de la Région, qui dispose des ressources nécessaires ;

12) Au sens de l'art. 3 de la loi n° 244/2007, les mandats des enseignants et du tuteur prévus par la présente délibération déploient leurs effets à compter de la date de publication de celle-ci sur le site web de la Région ;

13) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 284 IN DATA 05.02.2010

PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER L'ANNO 2010

PREMESSA

A partire dall'anno 1999, l'Ufficio competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario elabora e gestisce un Piano annuale di aggiornamento rivolto al personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, coerente con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997/1999, approvato con legge regionale 16 aprile 1997, n. 13, con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004, approvato con legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006-2008, approvato con legge regionale 20 giugno 2006, n. 13 e con la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.

ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.

L'Ufficio dapprima raccoglie i bisogni di aggiornamento degli operatori, a partire dalle segnalazioni dei dirigenti competenti per settore. Provvede poi a sviluppare e progettare le varie iniziative, sempre in collaborazione con i responsabili e gli operatori dei servizi interessati.

Tali iniziative sono generalmente gestite direttamente dall'Ufficio. Nel caso in cui si rendesse necessario l'affidamento di alcune di queste all'esterno, si utilizzeranno gli enti esterni accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 745 in data 3 marzo 2003, in particolare per la macrotipologia «formazione continua e permanente».

In questo caso l'Ufficio mantiene una funzione di monitoraggio e di valutazione delle stesse, in stretto raccordo tra l'agenzia formativa ed i servizi di appartenenza degli operatori a cui è rivolta la formazione.

STRUMENTI E MODALITÀ

Per il monitoraggio e per la valutazione delle iniziative formative, sono utilizzati diversi strumenti, inclusi incontri con corsisti, con docenti e con gli eventuali referenti di agenzie formative.

Nel corso degli anni, l'Ufficio competente in materia ha elaborato e testato un questionario di valutazione delle singole iniziative da parte dei partecipanti, che viene compilato al termine di ognuna di esse. I risultati dei questionari sono successivamente elaborati e restituiti agli interessati.

Per ogni evento formativo, sono inoltre raccolti una serie di dati, riportati in un documento di sintesi sull'attività dell'Ufficio, che è sottoposto ad elaborazione al termine di ogni anno.

GRUPPO INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Negli ultimi anni, sempre più spesso, sono state organizzate iniziative di aggiornamento che hanno coinvolto operatori di più servizi e che temporalmente si sono sviluppate e si stanno sviluppando per più anni.

Questo aspetto ha indotto a condividere tali iniziative sin dalla fase di progettazione, per ovviare ad alcune difficoltà, sorte in passato, quando si sono voluti coinvolgere, oltre agli operatori dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, anche operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, delle istituzioni scolastiche, degli Enti Locali.

A partire dal Piano di aggiornamento approvato nell'anno 2005 - D.G.R. n. 286 in data 7 febbraio 2005, D.G.R. n. 3207 in data 30 settembre 2005, D.G.R. n. 490 in data 2 marzo 2007, D.G.R. n. 779 in data 19 marzo 2008, D.G.R. n. 635 in data 13 marzo 2009 – sono stati previsti raccordi interistituzionali tra l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito sociosanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'Azienda U.S.L. (uffici che si occupano di formazione), l'Assessorato istruzione e cultura (nel Dipartimento sovrintendenza agli studi), la Presidenza della regione (nella Direzione agenzia regionale del lavoro), il Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.) e l'Istituto regionale per la ricerca educativa (I.R.R.E.) Valle d'Aosta per integrare maggiormente le iniziative formative e di aggiornamento organizzate dai vari enti. A partire dall'anno 2008, sono stati coinvolti anche la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta, il Consorzio di cooperative sociali Trait d'Union e il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (C.S.V.).

Infine la Giunta regionale, con deliberazione n. _____ del _____ ha nominato il Gruppo interistituzionale per la formazione continua degli operatori socio-sanitari, socioassistenziali e socio-educativi, composto oltre che dal Direttore delle politiche sociali e dai componenti dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario, da un rappresentante della Direzione salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dell'Azienda U.S.L. (Ufficio formazione), dell'Assessorato istruzione e cultura (Dipartimento sovrintendenza agli studi), della Presidenza della regione (Direzione agenzia regionale del lavoro), del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta, delle Centrali cooperative e del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (C.S.V.).

Tale Gruppo ha i seguenti obiettivi:

- confrontarsi sulle esigenze di formazione rilevate;
- scambiarsi le informazioni sui corsi e sugli eventuali piani di aggiornamento organizzati dai vari interlocutori;
- scambiarsi informazioni sull'esito finale delle varie iniziative;
- individuare azioni facilitanti e modalità di collaborazione per tutto ciò che concerne la formazione continua;
- organizzare congiuntamente eventuali iniziative di formazione continua;
- mettere in rete le informazioni sia all'interno del proprio ambito di provenienza sia all'interno del gruppo stesso.

Indirizzi e obiettivi comuni nella formazione continua permettono infatti di individuare iniziative formative comuni, organizzate quindi in stretta collaborazione e/o inserite nei piani di aggiornamento o nelle programmazioni dei singoli enti.

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONTINUA

Il Piano di formazione continua può contenere diverse tipologie di iniziative: convegni, seminari, corsi e incontri informativi.

Il convegno è un'iniziativa formativa e informativa rivolta ad un gran numero di persone, su una tematica specifica, con momenti di lavoro in plenaria ed eventuali momenti di lavoro di gruppo.

Il seminario è un'iniziativa formativa volta ad approfondire una tematica specifica. La metodologia didattica prevede, in genere, il coinvolgimento diretto e l'attivazione dei partecipanti.

Il corso è un'iniziativa formativa rivolta ad un gruppo definito (chiuso e determinato a priori) di persone su una tematica specifica o su aspetti trasversali riconducibili ad un'unità di significato, rivolta a gruppi di operatori omogenei per professionalità, funzione o compiti e finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei partecipanti, per il più adeguato svolgimento di un ruolo o di compito e mansione specifico nell'ambito di una organizzazione.

L'incontro informativo (in genere di breve durata) è finalizzato a informare su una o più tematiche specifiche. Il flusso della comunicazione è prevalentemente unidirezionale e non è previsto l'utilizzo di tecniche di didattica attiva.

DOCENTI

I docenti coinvolti nei corsi di aggiornamento possono essere interni e quindi appartenere all'Amministrazione regionale, oppure esterni ed appartenere ad altre amministrazioni pubbliche, ad aziende sanitarie locali, università, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di volontariato o essere dei liberi professionisti.

In ogni caso, i docenti sono individuati sulla base dei curricula formativi e professionali, dove è valorizzata l'esperienza, maturata sia come formatori, sia come operatori dei servizi.

COMPENSI

I dirigenti e funzionari regionali che svolgono attività di docenza nell'ambito delle iniziative previste dal Piano di aggiornamento non sono retribuiti, fatta salva l'indennità per la prestazione straordinaria, ove previsto.

Qualora si ricorra alla collaborazione di docenti esterni, sono individuate tre fasce d'appartenenza, sulla base di requisiti professionali, al fine di determinare i relativi massimali di costo.

Fascia A: docenti del sistema universitario di comprovata esperienza, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno decennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 130,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia B: docenti del sistema universitario, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno triennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 90,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia C: esperti di settore e professionisti con esperienza professionale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 60,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Il compenso orario delle riunioni e dell'attività di programmazione è ridotto al 50% del compenso dovuto per la docenza.

È ammesso un compenso giornaliero, comunque *non superiore a euro 900,00 per i docenti della fascia A, euro 550,00 per i docenti della fascia B, euro 400,00 per i docenti della fascia C*, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i coordinatori di corso, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 70,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Per i tutor d'aula, di stage o di tirocinio, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 50,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Per il personale organizzativo ed amministrativo, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 30,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Nel caso in cui si ricorra a società specializzate o ad organismi scientifici, e non a singoli professionisti o docenti, i

compensi possono subire degli incrementi, secondo le prestazioni effettuate, entro il limite massimo del 30%, salvo diversa indicazione riportata nella scheda dell'intervento formativo.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si fa carico, se ritenuto necessario dal dirigente della struttura competente del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, degli oneri connessi alla trasferta dei docenti, secondo le medesime disposizioni previste per il personale dell'Amministrazione regionale.

In alternativa ai rimborsi delle spese vive di trasferta, è possibile prevedere anche rimborsi spese forfetari.

Nel caso di esternalizzazione della realizzazione di iniziative formative, la voce «spese generali» è ammissibile nel limite massimo del 12% del costo complessivo dell'iniziativa stessa, in analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1926 del 19 maggio 2003.

DESTINATARI

I destinatari delle iniziative di formazione continua contenute nel Piano, sono gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dei servizi gestiti direttamente o in forma convenzionata dall'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

A questi, si possono aggiungere operatori che lavorano in forma autonoma (tate familiari, mediatori interculturali, assistenti personali, ecc.) operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche o degli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo.

Ad alcuni corsi, convegni, iniziative informative, seminari, possono inoltre essere invitati anche volontari, amministratori, personale amministrativo.

Gli operatori e i funzionari della Direzione politiche sociali e dei servizi ad essa afferenti possono partecipare, a titolo di formazione individuale, ad iniziative realizzate da agenzie formative esterne, purché coerenti con gli obiettivi di seguito indicati.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I percorsi formativi contenuti nel piano di formazione continua saranno attivati esclusivamente se sarà raggiunto il minimo di 10 iscritti, salvo casi particolari esplicitati alla voce «destinatari» della scheda della singola iniziativa.

Al termine di ogni iniziativa formativa viene rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno l'80% del percorso.

Al termine delle iniziative formative che prevedono una prova di valutazione finale dell'apprendimento può essere rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

AREE TEMATICHE

Il Piano di formazione continua per l'anno 2010 prevede tre aree tematiche:

1. l'area delle conoscenze e delle competenze professionali trasversali;
2. l'area dello sviluppo organizzativo;
3. l'area della formazione specialistica.

OBIETTIVI

Per l'anno 2010, sono individuati i seguenti obiettivi, a cui dovranno ricondursi gli eventi di aggiornamento contenuti nel Piano:

- integrazione professionale e comunitaria;
- prevenzione della violenza nei confronti dei minori;
- inserimento degli stranieri nella società e sviluppo della mediazione interculturale;

- aggiornamento e sviluppo delle competenze specifiche degli operatori;
- aggiornamento degli operatori per l'adeguamento a nuove normative e a nuovi indirizzi delle politiche sociali regionali, nazionali e sovranazionali.

ALLEGATO B) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 284 IN DATA 05.02.2010

INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE AL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER L'ANNO 2010

SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE PER AREE TEMATICHE

AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI

1. Il conflitto come risorsa
2. Il colloquio maieutico
3. Aspetti applicativi dello strumento ISEE
4. La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia
5. Comunicare il nido
6. La gestione della relazione con le famiglie oggi
7. La poetica del quotidiano. Laboratorio di espressione artistica.

AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

1. La valutazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia
2. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di AOSTA
3. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di HÔNE
4. Transculturalità: verso un'organizzazione culturalmente competente

AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

1. Tate, bimbi e famiglie
2. I giovani nel tempo e nello spazio. Le attese e i vissuti di giovani e adolescenti.
3. Gli indicatori di sospetto abuso e violenza in adolescenza
4. La gestione del colloquio con la persona disabile adulta (2° livello)
5. La normativa nazionale nel settore dell'immigrazione
6. Il carico emotivo nella professione dell'assistente sociale
7. I rapporti con gli organi giudiziari e interventi di tutela nei confronti di adulti e famiglie
8. La valutazione di efficacia della formazione
9. Gli strumenti per l'analisi del fabbisogno formativo

AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI

TITOLO

1. Il conflitto come risorsa.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento per operatori socio-sanitari, socio-educativi, operatori del terzo settore.

OBIETTIVI

- migliorare le capacità dei dipendenti di vivere il conflitto come momento fisiologico delle relazioni e delle organizzazioni;
- sviluppare capacità di cogliere le caratteristiche costruttive del conflitto e saper assumere la responsabilità e la capacità trasformativa dello stesso.

CONTENUTI

- il conflitto da un punto di vista organizzativo;
- la capacità di ascolto nelle situazioni di conflittualità;
- i processi di ristrutturazione conflittuale;
- il conflitto sia a livello individuale che di piccolo gruppo;
- stare sul problema, evitando la stigmatizzazione della persona;
- le capacità di temporalizzazione (dall'azione alla narrazione) come gestione della distanza spazio-temporale;
- la capacità di comunicazione esplicitante nelle evenienze conflittuali interpersonali e di gruppo.

DESTINATARI

Assistenti sociali, educatori professionali, assistenti domiciliari, operatori socio-sanitari, coordinatori servizi prima infanzia, operatori del terzo settore (circa 20 persone).

DURATA

Docenza: 4 giornate di 7 ore ciascuna, per complessive 28 ore.

DOCENTE

Paolo RAGUSA, formatore del Centro Psicopedagogico per la Pace, partita IVA 01236580336, con sede a PIACENZA, via Campagna n. 83, già docente di un corso analogo contenuto nei Piani di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2008 e 2009.

COSTI

Euro 3.360,00 complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali costi sono comprensivi delle attività di docenza, di programmazione degli interventi e delle spese di trasferta.

TITOLO

2. Il colloquio maieutico.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento per operatori socio-sanitari, socio-educativi, operatori del terzo settore che abbiano già frequentato il corso: «Il conflitto come risorsa».

OBIETTIVI

- apprendere l'utilizzo del colloquio maieutico;
- saper applicare il colloquio maieutico come strumento di aiuto e orientamento nelle diverse situazioni professionali.

CONTENUTI

- le radici epistemologiche dell'approccio maieutico;
- la domanda come tecnica di facilitazione nel colloquio;
- le fasi del processo maieutico;
- le tecniche di distanziamento per una migliore comprensione delle situazioni;
- le condizioni facilitanti l'emergere del potenziale maieutico, il compito di cambiamento;
- la resistenza empatica;
- i diversi assetti di utilizzo del colloquio maieutico; tratti ricorrenti e specificità.

DESTINATARI

Assistenti sociali, educatori professionali, coordinatori servizi prima infanzia, assistenti domiciliari, operatori socio-sanitari, operatori del terzo settore (circa 20 persone).

DURATA

Docenza: 4 giornate di 7 ore ciascuna, per complessive 28 ore.

DOCENTI

Paolo RAGUSA e Daniele NOVARA, formatori del Centro Psicopedagogico per la Pace, partita IVA 01236580336, con sede legale a PIACENZA, via Campagna n. 83, già docenti di corsi contenuti nei Piani di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2008 e 2009.

COSTI

Euro 3.360,00 complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali costi sono comprensivi delle attività di docenza, di programmazione degli interventi e delle spese di trasferta.

TITOLO

3. Aspetti applicativi dello strumento ISEE.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli assistenti sociali che operano sul territorio regionale, agli assistenti sociali del comune di AOSTA e dell'Azienda U.S.L.

OBIETTIVI

- acquisire la conoscenza degli elementi fondamentali dello strumento ISEE;
- approfondirne gli aspetti applicativi chiave ed i risvolti operativi di base.

CONTENUTI

- elementi normativi di riferimento;

- elementi costitutivi dello strumento ISEE;
- aspetti e problemi applicativi.

DESTINATARI

Assistenti sociali che operano sul territorio regionale, assistenti sociali del comune di AOSTA e dell'Azienda U.S.L. suddivisi in 2 gruppi di circa 25 persone ciascuno.

DURATA

3,5 ore per ognuno dei due gruppi, per un totale di 7 ore di docenza.

3 ore di riunione.

DOCENTE

Claudio APPARENZA, codice fiscale PPRCLD67S28A326K, nato ad AOSTA il 28 novembre 1967, residente a DOUES (AO), fraz. Bovier n. 2, responsabile di un Centro di Assistenza Fiscale.

COSTI

Per la docenza: euro 50,00 orari, per un totale di euro 350,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA se dovuti.

Per le riunioni: euro 25,00 orari, per un totale di euro 75,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

4. La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli operatori dei servizi per la prima infanzia.

OBIETTIVI GENERALI

- conoscere e sperimentare le prassi corrette al fine di tutelare l'incolumità sia dei bambini frequentanti gli asili nido e le garderies, sia degli operatori, in caso di incidenti o di situazioni di emergenza;
- conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso, in particolare il supporto di base delle funzioni vitali e la defibrillazione precoce, su bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni;
- saper gestire momenti di emergenza che dovessero verificarsi in seguito ad incidenti a danno di bambini e operatori.

ORGANIZZAZIONE

Prima parte corso di base (PBL5-D):

obiettivi specifici: conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco; ottenere la certificazione di idoneità in PBL5-D secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

contenuti: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBL5-D);

organizzazione: i corsisti verranno suddivisi in 3 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

durata: 4,5 ore di docenza, oltre a 2 ore per l'esame finale (per n. 2 docenti), per ognuno dei 3 gruppi;

certificazione: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, verrà rilasciata una certificazione di idoneità, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

periodo di svolgimento: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento del PBLIS dall'IRC – Italian Resuscitation Council - SIMEUP.

Seconda parte corso di base (Primo soccorso):

obiettivo specifico: saper gestire alcuni episodi critici in attesa di soccorso;

contenuti: modalità di intervento, in attesa di soccorso, nel caso di situazioni di emergenza: crisi epilettiche, convulsioni, morso di vipera, punture di insetti, ustioni, ferite, ingestione accidentale di sostanze non alimentari;

organizzazione: i corsisti verranno suddivisi in 2 gruppi di 15 persone ciascuno;

durata: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti) per ognuno dei 2 gruppi;

certificazione: al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione;

periodo di svolgimento: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento delle manovre di primo soccorso.

Retraining (PBLIS-D):

- *obiettivo specifico*: rivedere e verificare che si sappiano applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco;
- *contenuti*: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBLIS-D);
- *organizzazione*: i corsisti verranno suddivisi in 14 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;
- *durata*: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti), per ognuno dei 14 gruppi;
- *certificazione*: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, la certificazione di idoneità rilasciata al termine del corso di base verrà validata con data del retraining, firma dell'istruttore e timbro del Centro di formazione;
- *periodo di svolgimento*: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;
- *docenti*: istruttori abilitati all'insegnamento del PBLIS dall'IRC – Italian Resuscitation Council - SIMEUP.

DESTINATARI

personale degli asili nido e delle garderies autorizzate, per un totale di circa 170 persone (30 corso di base – 140 retraining).

DURATA

135 ore complessive.

COSTI

Per la docenza: euro 30,00 orari (IVA inclusa), per un totale di euro 4.050,00.

TITOLO 5. Comunicare il nido.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario e corso di aggiornamento rivolto al personale degli asili nido e delle garderies autorizzate.

OBIETTIVI

SEMINARIO INTRODUTTIVO

- individuare i riferimenti teorici e metodologici per inquadrare, in una cornice comune alla generalità degli educatori, la tematica dell'uso degli strumenti multimediali nei servizi educativi per la prima infanzia;
- analizzare le principali caratteristiche degli strumenti più usati per la comunicazione del servizio all'utenza;
- introdurre i termini del rapporto tra progettazione educativa, scelte comunicative e uso delle tecnologie informatiche, sia nell'ambito del rapporto con l'esterno sia all'interno della programmazione didattica.

GRUPPO OPERATIVO OPUSCOLO E MATERIALI CARTACEI

- ideare il prodotto, elaborare il messaggio e progettare il layout (in coerenza con il progetto educativo);
- apprendere l'utilizzo dei più diffusi software di scrittura e di impaginazione (Microsoft Word, Publisher e simili) per la realizzazione di un opuscolo, in relazione alle scelte progettuali.

GRUPPO OPERATIVO PRESENTAZIONE CON IL POWER POINT

- ideare il prodotto, elaborare il messaggio e progettare il layout (in coerenza con il progetto educativo);
- apprendere l'utilizzo del software Microsoft Power Point per la realizzazione di una presentazione di slide, in relazione alle scelte progettuali.

SEMINARIO FINALE

- presentare i prodotti realizzati nei laboratori e il percorso progettuale e operativo;
- rielaborare e verificare l'esperienza, individuando delle modalità di condivisione delle competenze acquisite dai corsisti nell'ambito dell'équipe degli educatori nei servizi;
- individuare dei temi per una eventuale espansione e diffusione dell'esperienza formativa.

CONTENUTI

SEMINARIO INTRODUTTIVO

- comunicare al nido per comunicare il nido: la qualità della relazione come base per una comunicazione di qualità;
- messaggi, strumenti, target (genitori, territorio, educatori): presentazione di alcuni progetti/prodotti di documentazione e di diffusione realizzati con diversi mezzi multimediali;
- il rapporto con i media e le tecnologie informatiche nella relazione comunicativa con l'esterno e nella progettazione educativa: la prospettiva della «media-education» per la professionalità educativa e la formazione dei bambini.

GRUPPO OPERATIVO OPUSCOLO E MATERIALI CARTACEI

Opuscoli e materiali cartacei come strumenti per la presentazione delle attività svolte nei servizi per la prima infanzia e la diffusione dei principi pedagogici e dei contenuti del progetto educativo.

GRUPPO OPERATIVO PRESENTAZIONE CON IL POWER POINT

Power point come strumento per la conduzione di momenti di confronto con un pubblico e per la diffusione di esperienze e iniziative realizzate da gruppi di educatori della prima infanzia.

SEMINARIO FINALE

Opuscoli e materiali cartacei, presentazioni in power point: verifica del lavoro svolto attraverso l'illustrazione del percorso progettuale e operativo dei laboratori e la discussione con il pubblico.

L'esperienza di formazione e le possibili espansioni e nuove sperimentazioni nell'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione multimediale.

DESTINATARI

educatori degli asili nido e delle garderie autorizzate.

DURATA

Impegno orario per i partecipanti al corso:

- educatori che partecipano al seminario iniziale e a quello finale: 14 ore;
- educatori che partecipano a tutto il percorso: 42 ore complessive.

Impegno orario del docente:

64 ore di docenza;

30 ore di riunioni, programmazione, supervisione e revisione finale dei prodotti.

DOCENTE

Ermanno MORELLO, nato a SANDIGLIANO (BI) il 10 luglio 1953, codice fiscale MRLRNN53L10H821J, residente a TORINO, strada del Campagnino n. 6, insegnante, formatore e docente in corsi di formazione di base e di aggiornamento rivolti ad insegnanti e ad educatori; relatore in numerosi convegni e seminari; autore di numerose pubblicazioni su varie tematiche inerenti il settore della prima infanzia, già docente di iniziative contenute nei Piani di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo degli anni precedenti.

COSTO

80,00 euro l'ora per la docenza, per un totale di euro 5.120,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

40,00 euro l'ora per le riunioni, la programmazione, la supervisione e la revisione finale dei prodotti, per un totale di euro 1.200,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali costi sono comprensivi delle spese di trasferta.

TITOLO

6. La gestione della relazione con le famiglie dei bambini oggi.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

- Seminario rivolto agli educatori degli asili nido, delle garderie autorizzate e alle tate familiari.
- Corso di aggiornamento rivolto agli educatori degli asili nido e delle garderie autorizzate.

OBIETTIVI

SEMINARIO INIZIALE

- riflettere sulle trasformazioni delle famiglie contemporanee sia di ordine strutturale (rispetto alle diverse tipologie familiari) sia processuale (rispetto alle trasformazioni di ordine relazionale all'interno della famiglia e tra la famiglia e il mondo esterno);
- analizzare i nuovi bisogni e le nuove domande che le famiglie pongono ai servizi per l'infanzia;
- analizzare prospettive educative e partecipative nella relazione triadica educatore, famiglia e bambino;
- conoscere metodi di lavoro triadici e partecipativi.

CORSO DI AGGIORNAMENTO

- analizzare le modalità di intervento degli operatori di fronte alle numerose e polimorfe richieste che arrivano da parte

degli utenti;

- apprendere una modalità osservativa triadica delle situazioni relazionali che coinvolgono educatori, genitori e bambini.

CONTENUTI

SEMINARIO INIZIALE

- le caratteristiche strutturali e processuali delle famiglie contemporanee;
- i bisogni delle famiglie oggi e le nuove domande che queste pongono ai servizi per l'infanzia;
- la relazione triadica educatore, famiglia e bambino;
- dalla prospettiva della devianza alla cultura della differenza;
- i metodi di lavoro triadici e partecipativi.

CORSO DI AGGIORNAMENTO

- le richieste delle famiglie ai servizi socio-educativi;
- le risposte e le modalità di intervento degli operatori;
- le situazioni relazionali che coinvolgono educatori, genitori e bambini;
- la modalità osservativa triadica: analisi di casi.

DESTINATARI

Il seminario iniziale è rivolto agli educatori degli asili nido, delle guarderie autorizzate e alle tate familiari iscritte al registro regionale.

Il corso di aggiornamento è rivolto a due gruppi di circa 15 operatori ciascuno formato da educatori degli asili nido e delle guarderie autorizzate.

DURATA

Seminario: un incontro di 3 ore.

Corso di aggiornamento: 8 ore (2 incontri di 4 ore ciascuno) per ognuno dei due gruppi.

DOCENTE

Cristina CHIARI, codice fiscale CHRCST77B471462W, partita IVA 02383310345, nata a SASSUOLO (MO) il 7 febbraio 1977, residente a CASALGRANDE (RE), via Karl Marx n. 27, psicologa, dottore di ricerca in psicologia sociale e psicoterapeuta sistemico relazionale, insegna Psicodinamica dello sviluppo delle relazioni familiari presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di PARMA. Svolge attività clinica privatamente e presso lo Spazio Giovani dell'Ausl di PARMA.

COSTI

Per la docenza:
euro 100,00 all'ora, per un totale di euro 1.900,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le trasferte:
euro 100,00 forfetari per ogni trasferta.

TITOLO

7. La poetica del quotidiano.
Laboratorio di espressione artistica.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di CHÂTILLON.

OBIETTIVI

- sviluppare la capacità di trovare stimoli creativi nella relazione quotidiana e la disabilità;
- fornire strumenti di comprensione e di pratica quotidiana di attività espressive non verbali;
- sensibilizzare gli operatori alle proprie risorse ed alle proprie modalità di espressione;
- formare gli operatori all'uso consapevole di mediatori espressivi e comunicativi ad approccio non verbale;
- sensibilizzare gli educatori alla decodificazione dei linguaggi non verbali ed alla loro integrazione al linguaggio verbale.

CONTENUTI

- laboratorio sul gioco e la sua funzione educativa;
- laboratorio sui mediatori artistici quali la pittura, il collage, la scrittura e la loro funzione educativa;
- laboratorio sull'utilizzo di mediatori provenienti dalla realtà quotidiana ed esplorazione delle loro funzioni creative ed educative;
- laboratorio di interazione corpo/segno grafico e la sua funzione educativa.

DESTINATARI

Tutti gli operatori del centro educativo assistenziale di CHÂTILLON.

DURATA

25 ore di docenza.

4 ore di riunione.

DOCENTE:

Miranda Fanny FEY, codice fiscale FNNMND58L61A326G, nata ad AOSTA il 21 luglio 1958, residente a TORGNON (AO), loc. Champagnod n. 42, formatrice, esperta di arte terapia in campo educativo, sociale e psichiatrico; specializzata in laboratori per l'espressione delle emozioni attraverso mediatori artistici, verbali e non verbali. Promotrice di studi e di ricerche sulle relazioni tra arte e terapia, e arte ed espressione in situazione di sofferenza, difficoltà psicologiche, malattia ed emarginazione.

COSTI

Per la docenza:
euro 85,00,00 all'ora, per un totale di euro 2.125,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni:
euro 42,50 all'ora, per un totale di euro 170,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali costi sono comprensivi delle attività di docenza, di programmazione dell'intervento e di eventuali spese vive.

AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

TITOLO

1. La valutazione dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ai coordinatori degli asili nido e delle guarderie.

OBIETTIVI

- rivedere, condividendole, le linee di qualità già prodotte e in essere alla luce della normativa, dei piani educativi di alcuni servizi campione e dei cambiamenti sociali e culturali;
- favorire la costituzione di un gruppo di coordinatori che condividono un linguaggio minimo comune;
- favorire la diffusione, proprio attraverso i coordinatori, di una cultura per e sull'infanzia che sia patrimonio comune dei servizi da essi gestiti.

CONTENUTI

- analisi delle linee di qualità in essere e lettura condivisa della normativa;
- discussione, ridefinizione e chiarimenti teorici e metodologici dei concetti e dei termini utilizzati alla luce degli studi organizzativi, gestionali e pedagogici che interessano oggi i servizi per l'infanzia;
- riflessione intorno ai punti problematici che il gruppo dovesse evidenziare;
- correlazione continua fra i contenuti e gli obiettivi di cui sopra con i singoli servizi.

DESTINATARI

Coordinatori degli asili nido, delle guarderie e del servizio di tata familiare.

DURATA

Docenza: 4 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore.

Riunioni: 4 ore.

DOCENTE

Francesco CAGGIO, codice fiscale CGGFNC56R21C361T, partita IVA 04757760964, nato a CAVA DEI TIRRENI (SA) il 21 ottobre 1956, residente a MILANO, via A. Tadino n. 13, pedagogista, già dirigente dei Servizi educativi (dal 1996 al 2004) e del Servizio Progettazione Educativa (dal 2004 al 2008) del Comune di MILANO, dal 1985 ad oggi ha svolto corsi di formazione, interventi a seminari e convegni, ha prestato consulenza e/o supervisione su progetti pedagogici per enti locali, istituzioni scolastiche, enti ed associazioni varie. Dall'anno accademico 2002/2003 è docente a contratto in discipline pedagogiche presso diverse Università italiane, nell'anno accademico 2009/2010 insegna «Organizzazione e coordinamento di servizi educativi» e «Metodi della ricerca qualitativa» presso la Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Milano Bicocca, è autore di innumerevoli pubblicazioni su diversi aspetti pedagogici legati all'infanzia e ai servizi educativi.

COSTI

Per la docenza: euro 100,00 all'ora, per un totale di euro 1.600,00, oltre all'IVA e agli oneri previdenziali, se dovuti.

Per le riunioni: euro 50,00 all'ora, per un totale di euro 200,00 oltre all'IVA e agli oneri previdenziali, se dovuti.

Per le trasferte: euro 50 per ogni trasferta, oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto.

TITOLO

2. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di AOSTA.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di AOSTA.

OBIETTIVI

- conoscere i presupposti teorici e metodologici della riabilitazione, alla luce dei principali riferimenti internazionali e nazionali;
- conoscere i principali sistemi di classificazione e il concetto di salute ad essi correlato;
- definire gli obiettivi del centro del centro ed approfondire quelli sottesi alle attività avviate;
- riflettere sulla rappresentazione del servizio e della persona disabile all'interno del contesto di riferimento;
- riflettere sulle modalità organizzative del Centro e sui presupposti impliciti ad esse;
- progettare un sistema di assessment idoneo al Centro Diurno di appartenenza.

CONTENUTI

- concezione antropologica della disabilità: i sistemi di classificazione;
- cenni sui sistemi di classificazione ICF e AAIDD-X;
- la Cura Educativa e i sistemi di Community-Care;
- la relazione di aiuto;
- dal paradigma dei trattamenti al paradigma dei sostegni;
- progettare i sostegni nei Centri Diurni;
- l'assessment funzionale: modelli e strumenti.

DESTINATARI

Tutti gli operatori del Centro Educativo Assistenziale di AOSTA.

DURATA

16 ore complessive.

4 ore di riunione.

DOCENTE

Roberto FRANCHINI nato a LECCE il 31 marzo 1966, codice fiscale FRNRRT66C31E506Z, partita IVA 01522890993, residente a DAVAGNA (GE), via Piane di Scoffera 4/3, docente Universitario di Pedagogia Speciale, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana sul Ritardo Mentale, autore di volumi e saggi sulla disabilità, già docente di un corso rivolto agli operatori dei CEA contenuto nel Piano di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2009.

COMPENSI

Per la docenza:
euro 120,00 orari, per un totale di euro 1.920,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni:
euro 60,00 orari, per un totale di euro 240,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le trasferte:
euro 700,00 forfetari complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

3. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di HÔNE.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di HÔNE.

OBIETTIVI

- applicare metodologie per la valutazione del funzionamento del disabile: il concetto di «gravità»;
- progettare l'organizzazione degli spazi e dei tempi del Centro in risposta ai bisogni del grave;
- progettare interventi di riabilitazione della comunicazione;
- analizzare i comportamenti problematici ai fini della loro sostituzione con comportamenti comunicativi funzionali;
- modello «analogico» per la riabilitazione delle autonomie funzionali.

CONTENUTI

- l'educazione strutturata alla luce dell'approccio TEACCH;
- principi di Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- le strategie visive;
- l'analisi applicata al comportamento: l'analisi funzionale;
- metodologia della task analysis;
- l'insegnamento per concatenamento;
- le strategie di prompting;
- le strategie di rinforzo.

DESTINATARI

Tutti gli operatori del Centro Educativo Assistenziale di HÔNE.

DURATA

21 ore complessive.

4 ore di riunione.

DOCENTE

Roberto FRANCHINI nato a LECCE il 31 marzo 1966, codice fiscale FRNRRT66C31E506Z, partita IVA 01522890993, residente a DAVAGNA (GE), via Piane di Scoffera 4/3, docente Universitario di Pedagogia Speciale, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana sul Ritardo Mentale, autore di volumi e saggi sulla disabilità, già docente di un corso rivolto agli operatori dei CEA contenuto nel Piano di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2009.

COMPENSI

Per la docenza:
euro 120,00 orari, per un totale di euro 2.520,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni:
euro 60,00 orari, per un totale di euro 240,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le trasferte:
euro 980,00 forfetari complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

4. Transculturalità: verso un'organizzazione culturalmente competente.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli operatori sanitari, agli operatori sociali e ai mediatori interculturali.

OBIETTIVI

- favorire una più efficace presa in carico dei pazienti stranieri e, conseguentemente, migliorare i risultati di salute;
- contribuire alla diffusione all'interno dei servizi sanitari e sociali regionali della consapevolezza della necessità di un cambiamento culturale;
- far maturare nei professionisti l'esigenza di disporre di strumenti che possano favorire una lettura libera da pregiudizi stereotipati dei nuovi vissuti e contesti multi-etnici e multiculturali.

CONTENUTI

- multiculturalità, intercultura, transcultura;
- la mediazione come responsabilità di ogni operatore e di ogni cittadino;
- le barriere linguistiche e culturali nella comunicazione;
- la gestione delle differenze culturali nei servizi socio-sanitari;
- strategie di intervento nei contesti multiculturali;
- l'organizzazione culturalmente competente.

DESTINATARI

Operatori sociali e sanitari di un distretto socio-sanitario della Regione Valle d'Aosta, operatori della S.C. Geriatria e della S.C. Medicina generale, mediatori interculturali (circa 85 persone).

DURATA

Da definire.

DOCENTI

Da individuare a cura dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

COSTI

Per la docenza costi a carico dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

L'Amministrazione regionale si farà carico dei costi relativi alle sedi del corso.

AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

TITOLO

1. Tate, bimbi e famiglie.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto alle tate familiari iscritte al registro regionale.

OBIETTIVI

- approfondire lo sviluppo del bambino da 0 a 3 anni sotto l'aspetto socio-cognitivo, emotivo, psico-motorio e linguistico-comunicativo;
- rafforzare le conoscenze relative ai bisogni e alle competenze dei bambini appartenenti alla fascia di età 0-3 anni;
- acquisire consapevolezza della complessità e della delicatezza delle relazioni con le figure parentali;
- elaborare adeguate strategie comunicative e relazionali con le famiglie dei bambini in un'ottica di accoglienza e di rispetto della famiglia stessa.

CONTENUTI

- lo sviluppo del bambino da zero a tre anni: aspetti socio-cognitivi, emotivi, psico-motori e linguistico-comunicativi;
- i bisogni e le competenze del bambino al centro della progettazione, dello stile educativo e dell'organizzazione del lavoro;
- la relazione tra la tata familiare e le famiglie: la comunicazione con le famiglie, gli strumenti per comunicare (colloqui, incontri,..), l'accoglienza della famiglia all'interno del servizio, i confini relazionali, l'accoglimento dei bisogni e delle richieste della famiglia.

DESTINATARI

Tate familiari iscritte al registro regionale suddivise in 2 o 3 gruppi a seconda del numero di iscrizioni.

DURATA

Docenza: 24 ore per ogni gruppo (8 incontri di 3 ore ciascuno), per un totale massimo di 72 ore.

Riunioni: 4 ore.

DOCENTE

Patrizia MESTIERI, codice fiscale MSTPRZ72H49A326B, partita IVA 01116280072, nata ad AOSTA il 9 giugno 1972, residente a JOVENÇAN, fraz Pessolin n. 8, psicologa iscritta all'Albo degli psicologi della Valle d'Aosta e attualmente iscritta al III anno della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della C.O.I.R.A.G. con sede a TORINO. Ha prestato servizio come coordinatrice delle Tate familiari presso l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali nel periodo febbraio - giugno 2007. Già docente di un corso contenuto nel Piano di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2009.

COSTI

Per la docenza: euro 55,00 orari, per un totale massimo di euro 3.960,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni: euro 27,50 orari, per un totale di 110,00 euro, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

2. I giovani nel tempo e nello spazio.
Le attese e i vissuti di giovani e adolescenti.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto ai responsabili e agli operatori di servizi rivolti ai giovani, che operano negli enti locali, nelle cooperative sociali, nell'Azienda U.S.L. (Consultorio per adolescenti «Il Pangolo», Sert), negli Informagiovani, nel servizio di assistenza domiciliare educativa, nei centri per l'impiego, all'Agenzia regionale del lavoro, all'Istituto musicale.

Ogni seminario sarà anticipato, la sera precedente, da un incontro informativo rivolto agli amministratori locali, agli operatori delle associazioni di volontariato e degli oratori e alla popolazione in genere sullo stesso tema trattato il giorno seguente.

OBIETTIVI

- riflettere sul rapporto tra i giovani, il tempo e gli spazi;
- confrontarsi su contenuti strategici per le politiche giovanili;
- creare una cultura comune e condivisa nel settore delle politiche giovanili in Valle d'Aosta;
- creare una rete nel settore delle politiche giovanili.

CONTENUTI

- giovani, spazio, tempo: un approccio filosofico;
- le dimensioni del tempo e dello spazio in pedagogia, nel lavoro con i giovani;
- il punto di vista della psicologia sulla relazione dei giovani con lo spazio e con il tempo;
- le attese e i vissuti di giovani e adolescenti;
- le buone prassi nei servizi rivolti ai giovani della Regione Valle d'Aosta.

DESTINATARI

Seminari:

responsabili e operatori di servizi rivolti ai giovani, impiegati negli enti locali, nelle cooperative sociali, nell'Azienda U.S.L. (Consultorio per adolescenti «Il Pangolo», Sert), negli informagiovani, nel servizio di assistenza domiciliare educativa, nei centri per l'impiego, all'Agenzia regionale del lavoro, all'Istituto musicale.

Incontri informativi:

operatori delle associazioni di volontariato e degli oratori, amministratori locali, popolazione interessata.

DURATA

Seminari:

4 incontri di 5 ore ciascuno, per un totale di 20 ore.

Incontri informativi:

3 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 6 ore.

COORDINATORE

Roberto MAURIZIO, educatore professionale e psicologo, esperto di politiche giovanili, consulente della Direzione politiche sociali per le politiche giovanili.

DOCENTI

- Elena CATTELINO, codice fiscale CTTLNE69E61A326G, nata ad AOSTA il 21 maggio 1969, residente ad AOSTA, via Ginod n. 7, Professore Ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

I suoi principali interessi di ricerca riguardano le relazioni tra sviluppo cognitivo e sviluppo sociale nella fanciullezza e nell'adolescenza e lo sviluppo adolescenziale. Tra i suoi contributi ricordiamo: *Adolescenti e rischio* (Giunti, 2007), *La prevenzione in adolescenza* (Erickson, 2008); *Rischi in adolescenza* (Carocci, 2010).

- Sara NOSARI, codice fiscale NSRSRA68R49L219K, nata a TORINO il 9 ottobre 1968, residente a TORINO, via Accademia Albertina n. 33, Professore Associato in servizio presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di TORINO dove insegna Filosofia dell'educazione. Ha prevalentemente rivolto i propri in-

teressi scientifici e didattici alla ricerca sui fondamenti teorici che giustificano l'idea pedagogica dell'esistenza umana e che orientano operativamente l'agire educativo.

- Ugo Igor SALOMONE, consulente pedagogico, docente universitario, autore di diverse pubblicazioni sui temi dell'educazione, della Società Dedalo di SALOMONE Ugo Igor & C. s.n.c., codice fiscale e partita IVA n. 08849270155, con sede legale a MESERO (MI), via Ticino n. 6.

CONDUTTORI DI GRUPPO

- Sabrina BISCARO, educatore professionale, funzionario del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- Cora RUSSO, laureata in psicologia del lavoro, consulente e docente della Soges S.p.A. (Società di formazione e consulenza operante in Italia e all'estero nei settori Risorse umane, Processi, Tecnologie), consulente della Direzione politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

COSTI

Per i docenti Elena CATTELINO e Sara NOSARI euro 500,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti, comprensivi delle spese di trasferta, oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto, per ogni incontro informativo e successiva giornata di corso (n. 7 ore).

Per il docente Ugo Igor SALOMONE della Società Dedalo di SALOMONE Ugo Igor & C. s.n.c., euro 700,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti, comprensivi delle spese di trasferta, oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto, per ogni incontro informativo e successiva giornata di corso (n. 7 ore).

TITOLO

3. Gli indicatori di sospetto abuso e violenza in adolescenza.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ai Componenti del gruppo di coordinamento interistituzionale sul maltrattamento e l'abuso all'infanzia e all'adolescenza.

OBIETTIVO

acquisire strumenti per leggere i segnali di disagio delle famiglie e dei ragazzi adolescenti relativi a varie forme di sofferenza psicologica e/o di abuso fisico e sessuale.

CONTENUTI

- la decodifica degli indicatori di maltrattamento e di abuso sessuale nel ragazzo adolescente: indicatori fisici, emotivi e cognitivo-comportamentali;
- la gestione della relazione con i ragazzi e con le loro famiglie.

DESTINATARI

Componenti del gruppo di coordinamento interistituzionale sul maltrattamento e l'abuso all'infanzia e all'adolescenza, dipendenti della Regione Valle d'Aosta (Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Assessorato istruzione e cultura), dell'Azienda U.S.L., del Consorzio Enti Locali Valle d'Aosta, delle cooperative sociali, della Questura, della Procura della Repubblica, del Comando Carabinieri.

DURATA

Una giornata di formazione.

DOCENTE

Annalisa DI LUCA, psicologa, psicoterapeuta familiare e formatrice della Società cooperativa sociale a.r.l. onlus

C.B.M. – Centro per il bambino maltrattato e la cura della crisi familiare - codice fiscale e partita IVA n. 07486430155, con sede legale a MILANO, via Calatafimi n. 10.

COSTI

Per la docenza: euro 900,00 complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti, e oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto.

Tali costi sono comprensivi delle attività di programmazione degli interventi e delle spese di viaggio.

TITOLO

4. La gestione del colloquio con le persone disabili adulte (2° livello).

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ad un gruppo di educatori che operano nei Centri educativi assistenziali, compresa la coordinatrice.

OBIETTIVI

- riflettere sulle modalità di gestione dei colloqui con gli utenti nell'ambito dei singoli progetti individualizzati;
- analizzare le registrazioni dei colloqui effettuati per individuare modalità corrette di conduzione degli stessi;
- analizzare i dati emersi dai singoli colloqui per individuare ricadute sul piano relazionale, educativo, assistenziale;
- affinare conoscenze e tecniche necessarie per gestire i colloqui con persone disabili adulte o gruppi di discussione alle stesse rivolti;
- analizzare i cambiamenti della persona disabile che partecipa al colloquio e le ricadute sul gruppo di lavoro.

CONTENUTI

- il colloquio come modalità di interazione con la persona disabile adulta;
- conoscenze e tecniche di conduzione e di registrazione dei colloqui;
- i gruppi di discussione con persone disabili adulte;
- analisi dei colloqui e dei gruppi di discussione effettuati;
- analisi delle problematiche emerse e ricadute sull'utente e sul servizio.

DESTINATARI

Gruppo di educatori - che hanno già partecipato al corso di primo livello organizzato nel corso del 2009 - appartenenti ai centri educativi assistenziali di AOSTA, QUART e CHÂTILLON, compresa la coordinatrice.

DURATA

21 ore di docenza.

4 ore di riunione.

DOCENTE

Giandomenico MONTINARI, psichiatra e psicoterapeuta, formatore, responsabile di strutture residenziali, membro e presidente dell'associazione «Sinergie - ricerca e formazione in psichiatria riabilitativa», partita IVA n. 02008020188, con sede legale ad ACQUI TERME (AL), via Nizza n. 18, già docente di corsi rivolti agli operatori dei CEA nel corso del 2008 e del 2009.

COSTI

Per la docenza:
euro 110,00 orari, per un totale di euro 2.310,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni:
euro 55,00 orari, per un totale di euro 220,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le trasferte e il soggiorno:
euro 100,00 forfetari per ogni giornata, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

5. La normativa nazionale nel settore dell'immigrazione.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli assistenti sociali operanti sul territorio regionale e ai mediatori interculturali iscritti nell'elenco regionale aperto.

OBIETTIVI

- conoscere il quadro generale e aggiornato della normativa sull'immigrazione in Italia;
- conoscere gli elementi di base della disciplina, delle procedure e della prassi applicativa.

CONTENUTI

- breve panoramica sulla presenza degli stranieri in Valle d'Aosta per contestualizzare il fenomeno;
- panoramica sui vari titoli di soggiorno (permesso di soggiorno per lavoro, famiglia, studio, cure mediche, art. 19, carta di soggiorno) e requisiti per il loro rilascio e rinnovo;
- requisiti per poter effettuare il ricongiungimento familiare;
- requisiti per l'ottenimento della carta di soggiorno;
- requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana;
- la normativa in relazione alle assistenti anziani;
- decreto flussi e requisiti per potervi partecipare;
- novità introdotte dalla legge 15 luglio 2009, n. 94 (Decreto sicurezza);
- breve panoramica sulle istituzioni di riferimento (Questura, Sportello Unico Immigrazione, Ufficio Cittadinanza, CCIE) e loro competenze.

DESTINATARI:

Assistenti sociali che operano sul territorio regionale e mediatori interculturali iscritti nell'elenco regionale aperto: circa 70 persone suddivise in due gruppi.

DURATA

Un incontro della durata di 4 ore per ognuno dei due gruppi previsti.

DOCENTE:

Diego BAIOTTO, laureato in Scienze politiche, indirizzo politico-sociale e percorso sulla devianza e il controllo sociale. Operatore del Centro Comunale Immigrati Extracomunitari - CCIE - del Comune di AOSTA dal 2003 e coordinatore dal 2008.

Operatore part-time di patronato dove si occupa dei rilasci e i rinnovi dei vari titoli di soggiorno, nonché della compilazione on-line delle domande di ricongiungimento familiare, decreto flussi, sanatorie.

COSTI

Senza costi per l'Amministrazione regionale.

TITOLO

6. Il carico emotivo nella professione dell'assistente sociale.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli assistenti sociali che operano sul territorio regionale valdostano (circa 40 persone).

OBIETTIVI

- conoscere e condividere un approccio teorico che permetta agli operatori di leggere ed individuare gli elementi di complessità della loro professione;
- saper riconoscere i propri vissuti emotivi (senza negarli) affinché non siano di impedimento ma anzi arricchiscano la gestione delle situazioni che l'operatore affronta nello svolgimento del suo lavoro;
- identificare delle «strategie» da mettere in atto a livello personale per fronteggiare sul piano emotivo le frequenti situazioni dense di criticità e complessità emotiva che l'assistente sociale si trova ad affrontare (relazioni con l'utenza, con i colleghi, con altri operatori o il rapporto con l'organizzazione).

CONTENUTI

- progettare il lavoro sociale;
- la cura dei legami tra individui/organizzazione/territorio;
- l'elaborazione dei vissuti emotivi nella gestione del caso.

DESTINATARI

Assistenti sociali che operano sul territorio regionale e presso la sede della Direzione politiche sociali (circa 40 persone complessivamente), suddivisi in tre gruppi di lavoro.

DURATA

3 incontri della durata di 6 ore ciascuno per i due gruppi di assistenti sociali provenienti dal territorio e 6 incontri di due ore ciascuno per lo staff centrale, per un totale di 48 ore di formazione complessive.

DOCENTE

Monica SAVIO, formatore e consulente, per attività di ricerca sociale, formazione e consulenza organizzativa, dello studio APS s.r.l., partita IVA e codice fiscale n. 08209090151, con sede legale a MILANO, via San Vittore n. 38/a.

COSTI

Euro 8.000,00 complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali costi sono comprensivi delle attività di docenza, di programmazione degli interventi e delle spese di trasferta.

Per le riunioni:

euro 65,00 orari per un massimo di euro 650,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

7. I rapporti con gli organi giudiziari e interventi di tutela nei confronti di adulti e famiglie.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento.

OBIETTIVI

- conoscere aspetti normativi e tecnici;
- saper applicare i principi che ne derivano;
- confrontarsi e riflettere in merito alla modalità di intervento e tutela;
- approfondire il ruolo svolto dai servizi sociali.

CONTENUTI

- il rapporto con gli organi giudiziari;
- interventi di tutela nei confronti di maltrattamento, violenza, stalking;
- adempimenti rispetto a soggetti da accertare o con riconosciuta incapacità di intendere e di volere.

DESTINATARI

Assistenti sociali che operano sul territorio regionale, dipendenti dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta dei servizi interessati (Area territoriale, Pronto soccorso, S.C. di Psicologia, Sert, Dipartimento salute mentale), operatori dei servizi di accoglienza per adulti e minori, legali interessati.

DURATA

3 incontri di 6 ore ciascuno, per un totale di 18 ore, da ripetere in base al numero di iscrizioni in una edizione successiva.

DOCENTI

Avvocato civilista, avvocato penalista, assistente sociale da individuare a cura dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

COSTI

A carico dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

TITOLO

8. La valutazione di efficacia della formazione.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto al gruppo interistituzionale per la formazione continua degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, ai dirigenti e funzionari referenti per la formazione continua della Direzione politiche sociali.

OBIETTIVI

- acquisire conoscenze teoriche e strumenti operativi per la valutazione di efficacia della formazione;
- conoscere esperienze di valutazione di efficacia della formazione realizzate in altri contesti;
- analizzare esperienze di valutazione di efficacia della formazione realizzate dai partecipanti al corso;

- sviluppare repertori per la valutazione di efficacia della formazione.

CONTENUTI

- ricognizione teorica sui principali modelli di valutazione di efficacia della formazione;
- benchmarking di esperienze di valutazione di efficacia della formazione;
- pratiche di valutazione di efficacia della formazioni: follow up, metodi e strumenti per il monitoraggio degli apprendimenti sul campo.

DESTINATARI

Componenti del Gruppo interistituzionale per la formazione continua in ambito sociosanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, dirigenti e funzionari referenti per la formazione continua della Direzione politiche sociali.

DURATA

4 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore.

DOCENTE

Giuseppe SCARATTI, docente di Psicologia della progettazione e valutazione della formazione, Facoltà di Psicologia e di Psicologia delle relazioni (lavoro e organizzazioni) Facoltà di Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di MILANO, della società Frame s.a.s., codice fiscale e partita IVA n. 01515620985, con sede legale a PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS), via Garibaldi n. 42.

COSTI

Per la docenza:

euro 500,00 per ogni giornata di corso, per un totale di euro 2.000,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti, comprensivi delle spese di trasferta, oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto, per ogni giornata di corso.

Per le riunioni, la progettazione, la supervisione e la preparazione del materiale: euro 500,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

9. Gli strumenti per l'analisi del fabbisogno formativo.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso rivolto al personale dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario.

La peculiarità dell'iniziativa formativa è rappresentata dal fatto che l'aula diventa un luogo dove i partecipanti, insieme al docente, riflettono sulla loro esperienza e parallelamente costruiscono nuovi strumenti e strategie d'azione. La formazione, cioè, diventa un lavoro sul proprio lavoro.

OBIETTIVI

- approfondire alcune conoscenze relative all'analisi dei bisogni formativi;
- supportare i componenti dell'Ufficio formazione nell'analizzare alcune esperienze di analisi del fabbisogno formativo;
- costruire strumenti di lavoro per l'analisi dei bisogni a partire dalle esperienze dei partecipanti.

CONTENUTI

- l'analisi dei bisogni nel contesto del processo formativo;
- la ricognizione del contesto per la costruzione degli interventi di formazione;

- le tecniche e gli strumenti di ricerca quantitativa e qualitativa per l'analisi dei bisogni degli interventi di formazione progettati dai partecipanti.

DESTINATARI

Operatori dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario.

DURATA

4 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore di docenza.

DOCENTE

Angelo BENOZZO, codice fiscale BNZNGL65R02D869B, nato a GALLARATE (VA) il 2 ottobre 1965, residente a MILANO, via Ferrante Aporti n. 14, ricercatore presso l'Università della Valle d'Aosta e docente di Psicologia della formazione e dello sviluppo organizzativo presso la stessa università, già docente di un corso contenuto nel Piano di aggiornamento per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo 2009.

COSTI

Per la docenza:

euro 100,00 orari, per un totale di euro 1.600,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti, comprensivi delle spese di trasferta, oltre al rimborso dell'eventuale pernottamento e vitto, per ogni giornata di corso.

Per le riunioni, la progettazione, la supervisione e la preparazione del materiale:

euro 400,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

ALLEGATO C) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 284 IN DATA 05.02.2010

BOZZA

CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA IN MATERIA DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

TRA

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata Amministrazione regionale, C.F. 80002270074 e P.I. 00368440079, rappresentata dal Direttore della Direzione politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Dott. Gianni NUTI, a ciò delegato con decreto del Presidente della Regione n. 396 in data 1° settembre 2008, prot n. 2437/sgt e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____

E

L'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta, di seguito denominata Azienda, con sede in AOSTA, via Guido Rey n. 1, C.F. 91001750073 e P.I. 00177330073 rappresentata dal Direttore Generale Dr.ssa Carla Stefania RICCARDI, in applicazione della deliberazione n. _____ del _____ esecutiva ai termini di legge.

PREMESSO CHE

fra i compiti istituzionali del Servizio Sanitario Regionale rientrano le funzioni di urgenza e di emergenza alle persone in età pediatrica e che l'Azienda U.S.L., attraverso i propri operatori, è in grado di offrire le professionalità e le competenze richieste per l'espletamento di attività di formazione e aggiornamento per gli operatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in materia di primo soccorso sanitario destinato ai bambini frequentanti i predetti servizi,

SI STIPULA E SI CONVIENE
QUANTO SEGUE

Art. 1
(Oggetto)

L'Azienda si impegna, attraverso i propri formatori, operanti nella Struttura Complessa Pediatria, ad effettuare in favore dell'Amministrazione regionale attività di formazione e aggiornamento in materia di primo soccorso sanitario rivolta agli operatori dei servizi per la prima infanzia e consistente in lezioni teoriche e pratiche, con l'ausilio di materiali didattici e di addestramento.

Art. 2
(Referenti)

I referenti delle procedure inerenti l'attività, compresa la strutturazione dei corsi, di cui alla presente convenzione, sono individuati nei Signori:

- Dott. Gianni NUTI per l'Amministrazione regionale;
- Dott. Cesare ARIONI per l'Azienda.

Art. 3
(Organizzazione del corso)

L'attività didattica verrà effettuata da dipendenti dell'Azienda, operanti nella Struttura Complessa Pediatria, certificati e formati come istruttori secondo il programma IRCSIMEUP.

Il programma del corso è definito nell'allegato 1 alla presente convenzione.

L'attività di docenza teorica verrà svolta in aule attrezzate (proiettori, lavagne luminose, televisore, videoregistratore) messe a disposizione dall'Amministrazione regionale.

Le lezioni pratiche verranno svolte in idonei locali messi a disposizione dall'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale fornirà i sussidi necessari per lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche.

Art. 4
(Compenso)

L'Amministrazione regionale, a fronte dell'attività di docenza prestata, per 135 ore, riconosce all'Azienda la tariffa oraria di Euro 30,00 (IVA inclusa) per un totale massimo di euro 4.050,00 (quattromilacinquanta/00).

Il compenso è versato in due rate: nel mese di giugno 2010, per le ore di docenza effettuate fino a quel momento e al termine dell'attività formativa, per le restanti ore, previa presentazione da parte dell'Azienda di apposita fattura; al fine di consentire il successivo riparto dei compensi, la cui determinazione è stabilita dall'Azienda, il referente dell'Amministrazione regionale compila l'allegato prospetto riepilogativo (all. 2) contenente le ore di docenza effettivamente prestate da ogni docente al di fuori dell'orario di lavoro contrattualmente dovuto.

Non sono previsti rimborsi spese per i dipendenti dell'azienda che effettuano attività di docenza.

L'Amministrazione regionale assume le spese per l'acquisto di dispense ufficiali, nonché le spese effettivamente sostenute per le registrazioni e certificazioni ufficiali per ogni allievo.

Art. 5
(Modalità di effettuazione dell'attività)

Le prestazioni di docenza non possono configurare alcun rapporto di lavoro subordinato; l'attività è svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro contrattualmente dovuto all'Azienda, previa attestazione, da parte del dirigente dell'unità aziendale di appartenenza, dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità tra l'attività didattica e l'attività istituzionale prestata dal dipendente, in ragione del fatto che la continuità o la gravosità dell'impegno richiesto non devono essere incompatibili con l'attività e gli impegni istituzionali.

Art. 6
(Obblighi dei dipendenti dell'azienda)

Il dipendente che svolge attività di docenza è tenuto alla stretta osservanza dei limiti posti dall'Azienda alle prestazioni

di docenza esterna, degli obblighi derivanti dal rapporto convenzionale e dalle vigenti norme di legge generali e speciali in tema di pubblico impiego, pena la risoluzione immediata della convenzione e la qualificazione del comportamento quale grave violazione dei doveri di ufficio.

Art. 7
(Coperture assicurative)

Per quanto concerne la copertura assicurativa RCT/O, si dà atto che l'Azienda ha stipulato polizza assicurativa a garanzia del personale dipendente che effettua attività sanitaria presso altri Enti sulla base di specifiche convenzioni.

Si dà atto altresì che l'Amministrazione regionale ha stipulato una polizza assicurativa che copre la responsabilità civile (per i danni involontariamente arrecati a Terzi per morte, lesioni personali e danneggiamento a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione ai rischi per i quali è stipulata l'assicurazione) imputabile all'Amministrazione regionale stessa anche per i rischi derivanti dalla proprietà e/o custodia e/o uso delle strutture a qualunque titolo e destinazione siano adibiti.

Per quanto concerne la copertura infortuni, entrambi i contraenti applicheranno al rispettivo personale le vigenti norme in materia di assicurazione dei lavoratori dipendenti e convenzionati.

Art. 8
(Durata)

La presente convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2010.

Art. 9
(Facoltà di recesso)

Le parti si riservano la facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione con un preavviso minimo di dieci giorni solari consecutivi, mediante semplice comunicazione da inoltrarsi a mezzo lettera raccomandata A.R.

Art. 10
(Risoluzione delle controversie)

Le parti concordano di tentare di risolvere amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia è competente il Foro di AOSTA.

Art. 11
(Tutela della riservatezza)

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si precisa che i dati personali forniti dall'Amministrazione regionale saranno, dall'Azienda, trattati per le sole finalità connesse alla gestione del rapporto oggetto della presente convenzione. Il trattamento dei dati, il cui conferimento è obbligatorio, sarà improntato a liceità e correttezza nel pieno rispetto di quanto stabilito dal citato Decreto legislativo e dei relativi obblighi di riservatezza.

Sono fatti salvi, in ogni caso, i diritti di cui all'art. 7 del suddetto Decreto legislativo. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda, nella persona del suo legale rappresentante.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta,

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Il Direttore della Direzione politiche sociali
Dott. Gianni NUTI

Azienda U.S.L. Valle d'Aosta
Il Direttore Generale
Dott.ssa Carla Stefania RICCARDI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEL CORSO

La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia.

DESTINATARI

personale degli asili nido e delle garderies autorizzate, tate familiari iscritte al registro regionale, per un totale di circa 170 persone (30 corso di base – 140 retraining).

OBIETTIVI GENERALI

- conoscere e sperimentare le prassi corrette al fine di tutelare l'incolumità sia dei bambini frequentanti gli asili nido e le garderies, sia degli operatori, in caso di incidenti o di situazioni di emergenza;
- conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso, in particolare il supporto di base delle funzioni vitali e la defibrillazione precoce, su bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni;
- saper gestire momenti di emergenza che dovessero verificarsi in seguito ad incidenti a danno di bambini e operatori.

ORGANIZZAZIONE

Prima parte corso di base (PBLIS-D):

obiettivi specifici: conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco; ottenere la certificazione di idoneità in PBLIS-D secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

contenuti: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBLIS-D);

organizzazione: i corsisti verranno suddivisi in 3 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

durata: 4,5 ore di docenza, oltre a 2 ore per l'esame finale (per n. 2 docenti), per ognuno dei 3 gruppi;

certificazione: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, verrà rilasciata una certificazione di idoneità, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

periodo di svolgimento: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento del PBLIS dall'IRC – Italian Resuscitation Council - SIMEUP.

Seconda parte corso di base (Primo soccorso):

obiettivo specifico: saper gestire alcuni episodi critici in attesa di soccorso;

contenuti: modalità di intervento, in attesa di soccorso, nel caso di situazioni di emergenza: crisi epilettiche, convulsioni, morso di vipera, punture di insetti, ustioni, ferite, ingestione accidentale di sostanze non alimentari;

organizzazione: i corsisti verranno suddivisi in 2 gruppi di 15 persone ciascuno;

durata: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti) per ognuno dei 2 gruppi;

certificazione: al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione;

periodo di svolgimento: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento delle manovre di primo soccorso.

Retraining (PBLIS-D):

- *obiettivo specifico*: rivedere e verificare che si sappiano applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco;
- *contenuti*: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBLSD);
- *organizzazione*: i corsisti verranno suddivisi in 14 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;
- *durata*: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti), per ognuno dei 14 gruppi;
- *certificazione*: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, la certificazione di idoneità rilasciata al termine del corso di base verrà validata con data del retraining, firma dell'istruttore e timbro del Centro di formazione;
- *periodo di svolgimento*: dal mese di febbraio al mese di dicembre 2010, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;
- *docenti*: istruttori abilitati all'insegnamento del PBLSD dall'IRC – Italian Resuscitation Council - SIMEUP.

ALLEGATO 2

Prospetto riepilogativo

OGGETTO: Attività di formazione e aggiornamento professionale in materia di primo soccorso sanitario in favore degli operatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

PERIODI DI RIFERIMENTO: Dal _____ al _____

DETTAGLIO ONERI: € _____

Oneri di docenza
(vedasi tabella riepilogativa a tergo)

L'importo complessivo di € _____ verrà versato dall'Amministrazione regionale all'Azienda U.S.L. sul c/c bancario 46276 – Banca Intesa S. Paolo di Torino – AOSTA – IBAN IT46J0306901205100000046276

Docente	Tariffa oraria euro	Totale ore docenza	Totale euro
Totale complessivo			

Aosta,

Regione autonoma Valle d'Aosta

ALLEGATO D) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 284 IN DATA 05.02.2010

BOZZA

DISCIPLINARE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E LA DOTT.SSA CORA RUSSO PER L'INCARICO DI TUTOR DI INIZIATIVE FORMATIVE CONTENUTE NEL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER L'ANNO 2010.

TRA

La Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata Amministrazione regionale, C.F. 80002270074 e P.I. 00368440079, rappresentata dal Direttore della Direzione politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Dott. Gianni NUTI, a ciò delegato con decreto del Presidente della Regione n. 396 in data 1° settembre 2008, prot n. 2437/sgt e in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____

E

la dott.ssa Cora RUSSO, codice fiscale RSSCRO76A67E379S, partita IVA 01054670078, nata a IVREA (TO) il 27 gennaio 1976 e residente a LILLIANES, in Via Roma n. 5/2, laureata in psicologia del lavoro.

Art. 1
(Oggetto)

L'Amministrazione regionale si avvale della dott.ssa Cora RUSSO per ricoprire il ruolo di tutor di iniziative formative contenute nel Piano di aggiornamento per il personale sociosanitario, socio-assistenziale e socio-educativo.

Tale incarico prevede l'espletamento in particolare dei seguenti compiti:

- preparazione del materiale necessario alla pubblicizzazione delle varie iniziative;
- raccolta delle iscrizioni;
- individuazione delle sedi idonee e la preparazione dell'attrezzatura necessaria;
- gestione degli aspetti organizzativi e logistici dei corsi di aggiornamento;
- gestione del rapporto con i docenti e con i corsisti;
- predisposizione del materiale didattico necessario;
- rilevazione delle presenze;
- monitoraggio delle singole iniziative compresa la presenza in aula laddove si renda necessaria;
- stesura e somministrazione dei questionari di valutazione, oltre all'elaborazione dei relativi risultati per ogni corso di aggiornamento;
- raccolta della documentazione relativa ad ogni iniziativa formativa;
- predisposizione e consegna degli attestati di partecipazione e tutte le altre eventuali attività che si rendessero necessarie per il buon fine dei corsi di aggiornamento.

Art. 2
(Durata)

Le prestazioni del contraente saranno effettuate nel periodo febbraio/dicembre 2010, per complessive 800 ore.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), l'efficacia dell'incarico è comunque subordinata alla pubblicazione sul sito web della Regione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____.

Art. 3
(Rapporti)

I rapporti tra l'Amministrazione regionale e la dott.ssa Cora RUSSO saranno tenuti dal Direttore della Direzione politiche sociali, o da un suo delegato, dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, il quale provvederà, altresì, a controllare il puntuale svolgimento dell'incarico assegnato.

La dott.ssa Cora RUSSO dichiara che, per il tramite del Dirigente della struttura competente, è stata preventivamente informata sulle misure di prevenzione e di protezione dei rischi sul luogo di lavoro incidenti sull'attività connessa al presente incarico, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Art. 4
(Modalità di svolgimento)

La dott.ssa Cora RUSSO cura la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 in stretta collaborazione con gli operatori dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito sociosanitario nei tempi concordati.

La dott.ssa Cora RUSSO deve mantenere riservati e non svelare a terzi i dati e le informazioni di cui sia venuta a conoscenza nell'esecuzione dell'attività svolta per conto dell'Amministrazione regionale e dichiara di impegnarsi ad attenersi a quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

La dott.ssa Cora RUSSO è esclusiva responsabile degli adempimenti relativi agli effetti retributivi, normativi, previdenziali, assicurativi, fiscali e per ogni altro obbligo che la legge le impone.

Art. 5
(Compenso)

Per le prestazioni di cui all'art. 1, verrà corrisposto alla dott.ssa Cora Russo un compenso lordo massimo di euro 24.960,00 (ventiquattromilanovecentosessanta/00) stabilito sulla base di un compenso orario di euro 25,00 (venticinque/00), oltre all'IVA e agli eventuali oneri previdenziali, da corrispondere previa presentazione di regolare fattura, e attestazione, da parte della Direzione competente, che le prestazioni eseguite corrispondano a quelle concordate.

Non sono previsti rimborsi per eventuali trasferte.

Art. 6
(Rapporto di lavoro)

Il presente incarico non dà luogo a rapporto di lavoro dipendente né di pubblico impiego, ma costituisce rapporto libero professionale.

Art. 7
(Inadempienza)

La Regione si riserva la facoltà di applicare, ove siano stati fissati e concordati i termini di consegna del lavoro, una penale dell'uno per mille (1‰) dell'importo netto del corrispettivo pattuito per ogni giorno di ritardo e con il limite massimo del dieci per cento (10%) di tale corrispettivo come stabilito con DGR n. 2976/2004 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 2237 del codice civile in materia di recesso da applicarsi anche qualora il ritardo nella fornitura delle prestazioni ecceda di oltre il cinquanta per cento (50%) il termine pattuito.

L'applicazione della penale lascia impregiudicate eventuali ulteriori azioni per il risarcimento dei danni derivanti dal ritardo della fornitura delle prestazioni secondo le disposizioni di legge.

Art. 8
(Recesso)

L'Amministrazione regionale potrà esercitare in qualunque momento la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2976 del codice civile.

L'incaricata potrà recedere dal contratto previo avviso di almeno 15 giorni.

Le parti potranno risolvere consensualmente il presente contratto, stabilendo modalità e condizioni.

Art. 9
(Registrazione)

Trattandosi di scrittura privata non autenticata, la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Le spese di stipulazione del presente disciplinare sono a carico dell'incaricata.

Art. 10
(Controversie)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto, è competente il Foro di AOSTA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta,

Per la Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Il Direttore della Direzione politiche sociali
Dott. Gianni NUTI

La contraente
Dott.ssa Cora RUSSO

Deliberazione 5 febbraio 2010, n. 290.

determinazione dell'ammontare del contributo per la realizzazione delle infrastrutture e degli interventi pubblici di recupero ambientale di cui all'art. 13 della L.R. 5/2008 (Disciplina delle cave, delle miniere e delle acque minerali naturali, di sorgente e termali).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di determinare l'ammontare del contributo di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008, dovuto dai titolari delle autorizzazioni alla coltivazione di cava, ai Comuni per il pregiudizio ambientale della zona e per l'utilizzo delle infrastrutture pubbliche funzionali all'area interessata, direttamente o indirettamente, dall'attività estrattiva, nella misura forfettaria di 0,30 euro/mc.;

2) di stabilire che gli uffici competenti del Servizio cave, miniere e sorgenti provvedano a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio permanente degli Enti locali (CPEL) ed alle Associazioni di categoria per gli adempimenti di competenza;

3) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata – per estratto – sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Deliberazione 12 febbraio 2010, n. 346.

Autorizzazione all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura adibita a centro traumatologico, sita in Comune di GRES-

Délibération n° 290 du 5 février 2010,

portant fixation de la somme due à titre de concours à la réalisation des infrastructures et des actions publiques de remise en état des sites, au sens de l'art. 13 de la LR n° 5/2008 (Réglementation en matière de carrières, de mines et d'eaux minérales naturelles, de source et thermales).

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) La somme forfaitaire que les titulaires des autorisations d'exploiter une carrière doivent verser aux Communes, au sens de l'art. 13 de la LR n° 5/2008, pour le préjudice environnemental subi par la zone concernée par l'activité d'extraction et pour l'utilisation des infrastructures publiques desservant directement ou indirectement ladite zone, est fixée à 0,30 euros/m³;

2) Les bureaux compétents du Service des carrières, des mines et des sources sont chargés de transmettre la présente délibération au Conseil permanent des collectivités locales (CPEL) et aux associations catégorielles aux fins de l'accomplissement des obligations qui leur incombent ;

3) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Délibération n° 346 du 12 février 2010,

autorisant l'Agence USL de la Vallée d'Aoste à exercer une activité médicale dans la structure qui accueille un centre de traumatologie, à GRESSONEY-SAINT-

SONEY-SAINT-JEAN, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2191 in data 7 agosto 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare il rilascio dell'autorizzazione all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura destinata a centro traumatologico, sita in Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN (Loc. Tschoarde), ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009;

2. di stabilire che il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1. è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la trasmissione al Servizio risorse dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, entro 60 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione, della documentazione attestante quanto segue:

- conformità della planimetria, contenente l'indicazione della destinazione d'uso dei locali, allo stato di fatto attuale;
- posizionamento segnaletica interna;
- installazione di una porta REI per l'ingresso al deposito sporco;
- eliminazione delle tracce di umidità derivanti da probabili infiltrazioni d'acqua, nei locali interessati da questo fenomeno;
- conservazione, presso la struttura, del piano di emergenza ed esposizione della relativa planimetria di evacuazione;

b) l'obbligo di rispettare le normative vigenti in materia di conservazione e trattamento dei dati sanitari;

c) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla dotazione di attrezzature, alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;

d) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di sanità pubblica, di igiene, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza del lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme UNI-CEI per gli impianti elettrici;

e) il divieto all'uso di apparecchi radiologici a qualunque scopo utilizzati senza la preventiva autorizzazione delle autorità competenti in materia;

JEAN, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 2191 du 7 août 2009.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. L'Agence USL de la Vallée d'Aoste est autorisée à exercer une activité médicale dans la structure qui accueille un centre de traumatologie, à Tschoarde, dans la commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009 ;

2. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération est accordée sous respect des prescriptions suivantes :

a) Dans les 60 jours qui suivent la date d'adoption de la présente délibération, l'Agence USL doit transmettre au Service des ressources de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales la documentation relative à :

- la conformité des plans des locaux avec l'indication de l'affectation de ceux-ci ;
- la pose de la signalétique interne ;
- la mise en place d'une porte REI pour l'accès au dépôt de linge sale ;
- l'élimination des taches d'humidité dues à d'éventuelles infiltrations d'eau dans les locaux ;
- la tenue, dans la structure, du plan d'urgence et l'affichage du plan d'évacuation ;

b) Les dispositions en vigueur en matière de conservation et de traitement des données sanitaires doivent être respectées ;

c) La dotation en équipements, le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;

d) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions UNI et CEI en matière d'installations électriques ;

e) L'utilisation, quel qu'en soit le motif, d'appareils de radiologie est interdite sans autorisation préalable des autorités compétentes en la matière ;

- f) l'obbligo dell'insussistenza di cause di incompatibilità per il personale medico operante nella struttura di cui trattasi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, nonché dalla normativa e dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia;
- g) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
- h) l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla legge 5 febbraio 1992, n. 175 e dal decreto del Ministero della Sanità n. 657 in data 16 settembre 1994 e successive modificazioni;
- i) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che gli scarichi, che per composizione e per limiti di accettabilità non possono essere immessi nella fognatura urbana, siano convogliati, in assenza di impianti di trattamento, in un impianto di raccolta oppure in appositi contenitori, al fine di essere smaltiti in appositi centri, mediante trasporto effettuato da impresa specializzata ed in possesso della prescritta autorizzazione o dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;
- j) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che il conferimento e la raccolta dei rifiuti speciali siano effettuati in conformità all'articolo 45 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché del D.M. 26 giugno 2000, n. 219 successivamente modificato dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- k) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che lo smaltimento finale dei rifiuti previsti dai precedenti punti i) e j) sia effettuato in impianti costruiti, gestiti ed autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l) l'obbligo che il direttore sanitario sia designato quale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura e di tutte le altre attività comunque ad esse annessi (come, ad esempio, la pubblicità sanitaria, l'acquisto di attrezzature e di presidi medico-chirurgici), ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009;
- m) l'obbligo della comunicazione alla struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi, entro il termine di dieci giorni da tali eventuali modificazioni;
3. di stabilire altresì che le attività e le prestazioni sanitarie erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;
- f) Le personnel médical œuvrant dans la structure en question ne doit se trouver dans aucun des cas d'incompatibilité visés au décret législatif n° 502/1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229/1999, ainsi qu'aux dispositions législatives et contractuelles en vigueur en la matière ;
- g) Toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées, aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990 ;
- h) Toutes mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément à la loi n° 175 du 5 février 1992 et au décret du ministre de la santé n° 657 du 16 septembre 1994 modifié ;
- i) À défaut de station d'épuration, les effluents ne pouvant être déchargés dans les égouts du fait de leur composition et de leurs limites d'acceptabilité doivent être canalisés dans un réservoir ou dans des conteneurs spéciaux afin d'être transférés dans des installations de traitement par une entreprise spécialisée munie de l'autorisation prescrite ou immatriculée au registre national des entreprises d'évacuation des ordures, aux termes du DM n° 406 du 28 avril 1998 ;
- j) Il doit être procédé à la collecte et à l'évacuation des déchets spéciaux conformément à l'art. 45 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 et au DM n° 219 du 26 juin 2000, modifié par le DPR n° 254 du 15 juillet 2003 ;
- k) L'élimination finale des déchets visés aux lettres i) et j) ci-dessus doit être effectuée dans des installations construites, gérées et autorisées au sens du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 ;
- l) Le directeur sanitaire est responsable de l'organisation et de la coordination des prestations sanitaires fournies dans ladite structure et de toutes les activités y afférentes (publicité sanitaire, achat d'équipements et de produits médicaux et chirurgicaux, etc.), aux termes de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009 ;
- m) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité ;
3. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci ;

4. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1. non può essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduta a terzi;

5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, l'autorizzazione è rilasciata per la durata di cinque anni con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e che l'eventuale ulteriore rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza;

6. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 14 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;

7. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;

8. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione ai sensi dell'articolo 8-ter, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della struttura stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;

9. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

10. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di AOSTA e al Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN.

Deliberazione 12 febbraio 2010, n. 347.

Autorizzazione al Comune di CHÂTILLON all'esercizio di un'attività socio-educativa nella struttura adibita ad asilo nido per quaranta posti, sita nel medesimo Comune, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 2191 in data 7 agosto 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare il Comune di CHÂTILLON all'esercizio di un'attività socio-educativa nella struttura adibita ad asilo nido per quaranta posti, sita nel Comune medesimo, in piazza Conti Passerin d'Entrèves, n. 1, ai sensi della delibe-

4. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme ni à aucun titre ;

5. Aux termes de l'art. 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, la durée de validité de l'autorisation visée à la présente délibération est fixée à cinq ans à compter de la date de cette dernière. Le renouvellement éventuel de l'autorisation doit faire l'objet d'une demande ad hoc ;

6. Aux termes de l'art. 14 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou révoquée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés ;

7. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées ;

8. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes au sens du quatrième et du cinquième alinéa de l'art. 8-ter du décret législatif n° 502/1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229/1999, le titulaire de la structure concernée doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur ;

9. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

10. La présente délibération est transmise par la structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, à l'Ordre des médecins et des chirurgiens dentistes d'AOSTE et à la Commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN.

Délibération n° 347 du 12 février 2010,

autorisant la Commune de CHÂTILLON à exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille, sur son territoire, une crèche pour quarante enfants, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 2191 du 7 août 2009.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La Commune de CHÂTILLON est autorisée à exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille, sur son territoire (1, place des Comtes Passerin d'Entrèves), une crèche pour quarante enfants, au sens de la

razione della Giunta regionale n. 2191 in data 7 agosto 2009;

2. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1 è subordinata alla trasmissione, entro il 30 maggio 2010 al Servizio Risorse dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, dell'avvenuta variazione catastale della struttura di cui trattasi;

3. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1. è subordinata al rispetto di quanto segue:

- a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla dotazione di attrezzature, alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;
- b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di sanità pubblica, di igiene, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza del lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme UNI-CEI per gli impianti elettrici;
- c) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
- d) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che gli scarichi, che per composizione e per limiti di accettabilità non possono essere immessi nella fognatura urbana, siano convogliati, in assenza di impianti di trattamento, in un impianto di raccolta oppure in appositi contenitori, al fine di essere smaltiti in appositi centri, mediante trasporto effettuato da impresa specializzata ed in possesso della prescritta autorizzazione o dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;
- e) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che il conferimento e la raccolta dei rifiuti speciali siano effettuati in conformità all'articolo 45 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché del D.M. 26 giugno 2000, n. 219 successivamente modificato dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;
- f) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che lo smaltimento finale dei rifiuti previsti dai precedenti punti d) e e) sia effettuato in impianti costruiti, gestiti ed autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- g) l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;

4. di stabilire che le attività e le prestazioni erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;

délibération du Gouvernement régional n° 2191 du 7 août 2009 ;

2. L'autorisation visée au point 1 ci-dessus est subordonnée à la transmission au Service des ressources de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales, au plus tard le 30 mai 2010, de l'acte attestant la modification cadastrale relative à la structure en question ;

3. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération est accordée sous respect des prescriptions suivantes :

- a) La dotation en équipements, le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;
- b) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions UNI et CEI en matière d'installations électriques ;
- c) Toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées, aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990 ;
- d) À défaut de station d'épuration, les effluents ne pouvant être déchargés dans les égouts du fait de leur composition et de leurs limites d'acceptabilité doivent être canalisés dans un réservoir ou dans des conteneurs spéciaux afin d'être transférés dans des installations de traitement par une entreprise spécialisée munie de l'autorisation prescrite ou immatriculée au registre national des entreprises d'évacuation des ordures, aux termes du DM n° 406 du 28 avril 1998 ;
- e) Il doit être procédé à la collecte et à l'évacuation des déchets spéciaux conformément à l'art. 45 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 et au DM n° 219 du 26 juin 2000, modifié par le DPR n° 254 du 15 juillet 2003 ;
- f) L'élimination finale des déchets visés aux lettres d) et e) ci-dessus doit être effectuée dans des installations construites, gérées et autorisées au sens du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 ;
- g) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité ;

4. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci ;

5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, l'autorizzazione è rilasciata per la durata di cinque anni con decorrenza dalla data di adozione della presente deliberazione e che l'eventuale ulteriore rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, almeno sei mesi prima della scadenza;

6. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal precedente punto 1 non può essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduta a terzi;

7. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 14 della deliberazione della Giunta regionale n. 2191/2009, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;

8. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;

9. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività socio-educative per la prima infanzia, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;

10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione – per estratto – sul Bollettino Ufficiale della Regione;

11. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, alla struttura regionale competente in materia di prima infanzia ed al Comune di CHÂTILLON.

Deliberazione 12 febbraio 2010, n. 376.

Autorizzazione alla società VERDI ALPI srl, con sede legale in Comune di VERRÈS, all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (R5 e R13), presso l'impianto sito nel Comune di ISSOGNE, frazione Mure, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive

5. Aux termes de l'art. 11 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, la durée de validité de l'autorisation visée à la présente délibération est fixée à cinq ans à compter de la date de cette dernière. Le renouvellement éventuel de l'autorisation doit faire l'objet, six mois au moins avant l'expiration de celle-ci, d'une demande ad hoc assortie de la documentation nécessaire ;

6. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme ni à aucun titre ;

7. Aux termes de l'art. 14 de la délibération du Gouvernement régional n° 2191/2009, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou révoquée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés ;

8. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées ;

9. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes en matière de conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice des activités socio-éducatives pour la première enfance, le titulaire de la structure concernée doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur ;

10. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

11. La présente délibération est transmise par la structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité à la structure régionale compétente en matière de première enfance et à la Commune de CHÂTILLON.

Délibération n° 376 du 12 février 2010,

autorisant « VERDI ALPI SpA », dont le siège social est à VERRÈS, à effectuer les opérations de récupération de déchets (opérations R5 et R13) dans l'installation située à Mure d'ISSOGNE, au sens de l'art. 208 du décret législatif n° 152/2006, ainsi qu'à produire des émissions diffuses dans l'atmosphère, aux termes de l'art. 269 du dit décret.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Aux termes de l'art. 208 du décret législatif n° 152 du 3 avril 2006 modifié, « VERDI ALPI SpA », dont le siège

modificazioni, la società Verdi Alpi srl, con sede legale in Comune VERRÈS, via Circonvallazione 113, all'esercizio di operazione di recupero di rifiuti (operazione R5 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni), nonché di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero (operazione R13 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni), da esercitare nell'area individuata nella planimetria catastale allegata, sita in Comune di Issogne, frazione Mure;

2. di stabilire che l'autorizzazione è rilasciata per dieci anni a partire dalla data della presente deliberazione, fatta salva la possibilità di aggiornamento o modifica da parte della Regione dell'autorizzazione medesima dopo 5 (cinque) anno da tale data a seguito di intervenute nuove esigenze anche pianificatorie, e dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti elencati nella tabella seguente, autorizzati al recupero con il presente atto secondo i nuovi quantitativi annui trattabili e massimi stoccabili riportati nella tabella medesima, dovranno essere destinati esclusivamente alle attività di riutilizzo indicati a fianco di ciascun codice CER:

CER - Descrizione	Quantità annua trattabile (mc.)	Quantità massima stoccabile (mc.)	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo
17 03 02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	4.000	2.000	Attività di riutilizzo: a) produzione conglomerato bituminoso «vergine a caldo» (R5); b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;
17 05 04 – Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	10.000	4.800	a) utilizzo diretto per recuperi ambientali; b) utilizzo diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

con la prescrizione che in ogni caso la quantità complessiva massima stoccata nel corso dell'anno non potrà mai essere superiore alla quantità effettivamente da trattare e gli stessi rifiuti devono essere avviati al recupero entro un anno dal conferimento;

- c) i rifiuti conferiti presso l'impianto di recupero devono essere regolarmente accompagnati dal formulario di identificazione ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni;
- d) la quantità massima di rifiuti recuperabili non potrà essere superiore a 14.000 mc. annui;
- e) in fase di esercizio l'impianto dovrà essere reso inaccessibile alle persone non autorizzate;
- f) devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di assicurare che in relazione ai tipi ed alle quantità dei rifiuti gli stessi saranno recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano arrecare pregiudizio all'ambiente e devono comunque rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;
- g) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- h) il soggetto gestore dovrà tenere presso l'impianto un registro di carico-scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 190 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;
- i) il soggetto autorizzato deve assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate provvedendo a presentare annualmente, ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, la comunicazione prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;

social est à VERRÈS (113, rue de la Rocade), est autorisée à effectuer les opérations R5 de récupération de déchets et R13 de stockage des déchets destinés à la récupération visées à l'annexe C du décret législatif n° 152/2006 modifié dans la zone indiquée au plan de masse cadastral annexé à la présente délibération et située à Mure, dans la commune d'ISSOGNE ;

2. L'autorisation en cause est accordée pour une période de dix ans à compter de la date de la présente délibération, sans préjudice de la possibilité, pour la Région, d'en actualiser ou modifier le contenu après 5 (cinq) ans au cas où il surviendrait de nouvelles exigences, éventuellement en matière de planification. Par ailleurs, les prescriptions suivantes doivent être respectées :

j) le attività autorizzate devono essere eseguite senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, così come prescritto all'articolo 178 del d. lgs. 152/2006e successive modificazioni;

3. di stabilire che il soggetto autorizzato prima del recupero diretto dei rifiuti indicati al punto 2. lettera a) del presente deliberato deve provvedere ad effettuare, precedentemente all'avvio di ogni campagna di recupero le necessarie verifiche di compatibilità qualitativa, ambientale, igienico-sanitaria e statica dei materiali utilizzati in relazione alle specifiche attività di recupero, acquisendo a tale proposito apposita documentazione tecnica attestante tale idoneità;

4. di stabilire che per quanto non indicato nella presente deliberazione, si fa espresso riferimento a quanto stabilito dal citato d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

5. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;

6. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 269, di cui alla parte V del decreto legislativo 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni, la produzione di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività autorizzata con la presente deliberazione, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni riportate alla parte I, allegato 5 alla citata parte V del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, sopra richiamato, in particolare, si dovranno inumidire i cumuli e le aree di manovra non asfaltate secondo necessità e con impianto di irrigazione mobile;

7. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 5. del presente deliberato è rilasciata per 15 anni a partire dalla data della presente deliberazione e che ai fini dell'esecuzione del controllo di accertamento di cui al comma 6 dell'articolo n. 269 sopra richiamato, la messa in esercizio dell'impianto di recupero dei rifiuti si intende avviata a decorrere dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 7; la messa a regime dell'impianto è immediata dalla messa in esercizio dello stesso;

8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 269, comma 6, sopra richiamato, l'Autorità competente effettuerà un controllo di accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro 6 mesi dalla data di messa a regime;

9. di stabilire che il soggetto gestore deve provvedere annualmente al versamento del diritto di iscrizione al Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti istituito presso il Comitato nazionale dell'Albo dei gestori ambientali, ai sensi di cui all'articolo 212, commi 23 e 26 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, secondo le procedure che saranno fissate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

10. di stabilire che il soggetto autorizzato deve provvedere entro 180 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, alla presentazione della garanzia finanziaria di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del d.lgs.

3. Avant le lancement de chaque campagne de récupération directe des déchets indiqués à la lettre a) du point 2 ci-dessus, la société autorisée doit effectuer, en fonction des différentes activités de récupération, les vérifications nécessaires de la compatibilité qualitative, environnementale, hygiénique, sanitaire et statique des matériaux utilisés et réunir la documentation technique attestant ladite compatibilité ;

4. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente délibération, il est fait référence aux dispositions du décret législatif n° 152/2006 modifié et complété ;

5. Le non-respect des prescriptions susmentionnées donne lieu, en fonction de la gravité des faits contestés, à l'application des mesures prévues par le décret législatif n° 152/2006 modifié ;

6. Aux termes de l'art. 269 de la partie V du décret législatif n° 156/2006 modifié et complété, la société en cause est autorisée à émettre dans l'atmosphère les poussières diffuses issues de l'activité faisant l'objet de la présente délibération, mais est tenue de respecter les prescriptions indiquées dans la première partie de l'annexe 5 de la partie V du décret législatif susmentionné, et notamment d'humidifier les tas de déchets et les espaces de manœuvre non goudronnés, selon les besoins et à l'aide d'un appareil d'irrigation mobile ;

7. L'autorisation visée au point 5 ci-dessus est accordée pour une période de quinze ans à compter de la date de la présente délibération ; aux fins du contrôle prévu par le sixième alinéa de l'art. 269 susmentionné, la mise en service de l'installation de récupération des déchets démarre à compter de la date de l'acceptation des garanties financières visées au point 7 ci-dessus ; l'installation fonctionne à plein régime dès sa mise en service ;

8. Aux termes du sixième alinéa de l'art. 269 susmentionné, dans les 6 mois qui suivent le moment où le plein régime a été atteint, l'autorité compétente vérifie le respect de l'autorisation en cause ;

9. La société gestionnaire est tenue de verser chaque année le droit d'immatriculation au Registre des entreprises d'évacuation des ordures institué auprès du Comité national du Registre des gestionnaires environnementaux, aux termes des vingt-troisième et vingt-sixième alinéas de l'art. 212 du décret législatif n° 152/2006 modifié, selon les procédures qui seront fixées par décret du Ministère de l'environnement et de la protection du territoire et de la mer ;

10. Dans un délai de 180 jours à compter de la date de réception de la présente délibération, la société doit présenter la garantie financière visée à la lettre g) du onzième alinéa de l'art. 208 du décret législatif n° 152/2006 modifié,

152/2006 e successive modificazioni, nei modi e nei termini che sono indicati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3284 del 4 novembre 2006. L'importo da garantire per l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti (R5 e R13), autorizzato dalla presente deliberazione, è pari a euro 137.200,00 (centotrentasettemiladuecento/00). La mancata presentazione delle garanzie finanziarie comporterà la revoca della presente autorizzazione;

11. la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi, nonché l'obbligo del conseguimento dei provvedimenti autorizzativi da parte degli organi competenti in ordine ad altre leggi vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di urbanistica ed agli eventuali vincoli di natura pubblicistica;

12. di stabilire che il Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti notifici la presente deliberazione alla società interessata, al Comune di Issogne, agli Assessorati regionali competenti, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, ai Servizi competenti dell'U.S.L. della Valle d'Aosta, alla sezione regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e alla stazione forestale competente per territorio;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

Allegata planimetria omissis.

Deliberazione 12 febbraio 2010, n. 377.

Autorizzazione alla società V.A. Bitumi srl, con sede legale in Comune di ISSOGNE, all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti (R5 e R13), presso l'impianto sito nel Comune di ISSOGNE, frazione Mure, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, la società V.A. Bitumi srl, con sede legale in Comune ISSOGNE, frazione Mure, all'esercizio di operazione di recupero di rifiuti (operazione R5 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni), oltretutto, di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero (operazione R13 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni), da esercitare nell'area individuata nella planimetria catastale allegata, sita in Comune di ISSOGNE, frazione Mure;

2. di stabilire che l'autorizzazione è rilasciata per dieci anni a partire dalla data della presente deliberazione, fatta salva la possibilità di aggiornamento o modifica da parte

suivant les modalités et les délais fixés par la délibération du Gouvernement régional n° 3284 du 4 novembre 2006. Aux fins de l'exercice des opérations de récupération des déchets R5 et R13 autorisées par la présente délibération, le montant de la garantie s'élève à 137 200,00 euros (cent trente-sept mille deux cents euros et zéro centime). La non-présentation des garanties financières entraîne la révocation de la présente autorisation ;

11. La présente délibération ne porte pas préjudice aux droits des tiers et ne dispense pas de l'obligation d'obtenir les autorisations des organes compétents quant à l'application d'autres lois en vigueur en matière d'urbanisme et de protection de l'environnement et quant aux éventuelles obligations relevant du droit public ;

12. Le Service de la protection des eaux contre la pollution et de la gestion des déchets notifie la présente délibération à la société concernée, à la Commune d'Issogne, aux assessorats régionaux compétents, à l'ARPE de la Vallée d'Aoste, aux services compétents de l'USL de la Vallée d'Aoste, à la section régionale du Registre national des gestionnaires environnementaux et au poste forestier territorialement compétent ;

13. La présente délibération ne comporte aucune dépense à la charge de la Région.

Le plan annexé n'est pas publié.

Délibération n° 377 du 12 février 2010,

autorisant « V.A. BITUMI srl », dont le siège social est à ISSOGNE, à effectuer les opérations de récupération de déchets (opérations R5 et R13) dans l'installation située à Mure d'ISSOGNE, au sens de l'art. 208 du décret législatif n° 152/2006, ainsi qu'à produire des émissions diffuses dans l'atmosphère, aux termes de l'art. 269 du dit décret.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Aux termes de l'art. 208 du décret législatif n° 152 du 3 avril 2006 modifié, « V.A. BITUMI srl », dont le siège social est à Mure d'ISSOGNE, est autorisée à effectuer les opérations R5 de récupération de déchets et R13 de stockage des déchets destinés à la récupération visées à l'annexe C du décret législatif n° 152/2006 modifié dans la zone indiquée au plan de masse cadastral annexé à la présente délibération et située à Mure, dans la commune d'ISSOGNE ;

2. L'autorisation en cause est accordée pour une période de dix ans à compter de la date de la présente délibération, sans préjudice de la possibilité, pour la Région, d'en actua-

della Regione dell'autorizzazione medesima dopo 5 (cinque) anno da tale data a seguito di intervenute nuove esigenze anche pianificatorie, e dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

liser ou modifier le contenu après 5 (cinq) ans au cas où il surviendrait de nouvelles exigences, éventuellement en matière de planification. Par ailleurs, les prescriptions suivantes doivent être respectées :

- a) i rifiuti elencati nella tabella seguente, autorizzati al recupero con il presente atto secondo i nuovi quantitativi annui trattabili e massimi stoccabili riportati nella tabella medesima, dovranno essere destinati esclusivamente alle attività di riutilizzo indicati a fianco di ciascun codice CER:

CER - Descrizione	Quantità annua trattabile (mc.)	Quantità massima stoccabile (mc.)	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di riutilizzo
17 03 02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	4.000	2.000	Attività di riutilizzo: a) produzione conglomerato bituminoso «vergine a caldo» (R5); b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;
17 05 04 – Terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	10.000	4.800	a) recupero diretto per utilizzo per recuperi ambientali; b) recupero diretto per la formazione di rilevati e sottofondi stradali;

con la prescrizione che in ogni caso la quantità complessiva massima stoccata nel corso dell'anno non potrà mai essere superiore alla quantità effettivamente da trattare e gli stessi rifiuti devono essere avviati al recupero entro un anno dal conferimento;

- c) i rifiuti conferiti presso l'impianto di recupero devono essere regolarmente accompagnati dal formulario di identificazione ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni;
- d) la quantità massima di rifiuti recuperabili non potrà essere superiore a 14.000 mc. annui;
- e) in fase di esercizio l'impianto dovrà essere reso inaccessibile alle persone non autorizzate;
- f) devono essere adottate tutte le misure necessarie al fine di assicurare che in relazione ai tipi ed alle quantità dei rifiuti gli stessi saranno recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possano arrecare pregiudizio all'ambiente e devono comunque rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni;
- g) i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- h) il soggetto gestore dovrà tenere presso l'impianto un registro di carico-scarico dei rifiuti in conformità a quanto stabilito dall'articolo 190 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;
- i) il soggetto autorizzato deve assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di trasmissione delle informazioni sui rifiuti oggetto delle operazioni autorizzate provvedendo a presentare annualmente, ai sensi dell'art. 189 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, la comunicazione prevista dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;
- j) le attività autorizzate devono essere eseguite senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, così come prescritto all'articolo 178 del d. lgs. 152/2006e successive modificazioni;

3. di stabilire che il soggetto autorizzato prima del recupero diretto dei rifiuti indicati al punto 2. lettera a) del presente deliberato deve provvedere ad effettuare, precedentemente all'avvio di ogni campagna di recupero le necessarie verifiche di compatibilità qualitativa, ambientale, igienico-sanitaria e statica dei materiali utilizzati in relazione alle specifiche attività di recupero, acquisendo a tale

3. Avant le lancement de chaque campagne de récupération directe des déchets indiqués à la lettre a) du point 2 ci-dessus, la société autorisée doit effectuer, en fonction des différentes activités de récupération, les vérifications nécessaires de la compatibilité qualitative, environnementale, hygiénique, sanitaire et statique des matériaux utilisés et réunir la documentation technique attestant ladite compati-

proposito apposita documentazione tecnica attestante tale idoneità;

4. di stabilire che per quanto non indicato nella presente deliberazione, si fa espresso riferimento a quanto stabilito dal citato d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

5. di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dal d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;

6. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 269, di cui alla parte V del decreto legislativo 152/2006 e successive integrazioni e modificazioni, la produzione di polveri diffuse in atmosfera derivanti dall'attività autorizzata con la presente deliberazione, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni riportate alla parte I, allegato 5 alla citata parte V del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, sopra richiamato, in particolare, si dovranno inumidire i cumuli e le aree di manovra non asfaltate secondo necessità e con impianto di irrigazione mobile;

7. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 5. del presente deliberato è rilasciata per 15 anni a partire dalla data della presente deliberazione e che ai fini dell'esecuzione del controllo di accertamento di cui al comma 6 dell'articolo n. 269 sopra richiamato, la messa in esercizio dell'impianto di recupero dei rifiuti si intende avviata a decorrere dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 7; la messa a regime dell'impianto è immediata dalla messa in esercizio dello stesso;

8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 269, comma 6, sopra richiamato, l'Autorità competente effettuerà un controllo di accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione entro 6 mesi dalla data di messa a regime;

9. di stabilire che il soggetto gestore deve provvedere annualmente al versamento del diritto di iscrizione al Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti istituito presso il Comitato nazionale dell'Albo dei gestori ambientali, ai sensi di cui all'articolo 212, commi 23 e 26 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, secondo le procedure che saranno fissate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

10. di stabilire che il soggetto autorizzato deve provvedere entro 180 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, alla presentazione della garanzia finanziaria di cui all'art. 208, comma 11, lettera g), del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, nei modi e nei termini che sono indicati con la deliberazione della Giunta regionale n. 3284 del 4 novembre 2006. L'importo da garantire per l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti (R5 e R13), autorizzato dalla presente deliberazione, è pari a euro 137.200,00 (centotrentasettemiladuecento/00). La mancata presentazione delle garanzie finanziarie comporterà la revoca della presente autorizzazione;

11. la presente autorizzazione fa salvi i diritti di terzi,

lité ;

4. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la présente délibération, il est fait référence aux dispositions du décret législatif n° 152/2006 modifié et complété ;

5. Le non-respect des prescriptions susmentionnées implique l'adoption des mesures prévues par le décret législatif n° 152/2006 modifié, en fonction de la gravité des faits contestés ;

6. Aux termes de l'art. 269 de la partie V du décret législatif n° 156/2006 modifié et complété, la société en cause est autorisée à émettre dans l'atmosphère les poussières diffuses issues de l'activité faisant l'objet de la présente délibération, mais est tenue de respecter les prescriptions indiquées dans la première partie de l'annexe 5 de la partie V du décret législatif susmentionné, et notamment d'humidifier les tas de déchets et les espaces de manœuvre non goudronnés, selon les besoins et à l'aide d'un appareil d'irrigation mobile ;

7. L'autorisation visée au point 5 ci-dessus est accordée pour une période de quinze ans à compter de la date de la présente délibération ; aux fins du contrôle prévu par le sixième alinéa de l'art. 269 susmentionné, la mise en service de l'installation de récupération des déchets démarre à compter de la date de l'acceptation des garanties financières visées au point 7 ci-dessus ; l'installation fonctionne à plein régime dès sa mise en service ;

8. Aux termes du sixième alinéa de l'art. 269 susmentionné, dans les 6 mois qui suivent le moment où le plein régime a été atteint, l'autorité compétente vérifie le respect de l'autorisation en cause ;

9. La société gestionnaire est tenue de verser chaque année le droit d'immatriculation au Registre des entreprises d'évacuation des ordures institué auprès du Comité national du Registre des gestionnaires environnementaux, aux termes des vingt-troisième et vingt-sixième alinéas de l'art. 212 du décret législatif n° 152/2006 modifié, selon les procédures qui seront fixées par décret du Ministère de l'environnement et de la protection du territoire et de la mer

10. Dans un délai de 180 jours à compter de la date de réception de la présente délibération, la société doit présenter la garantie financière visée à la lettre g) du onzième alinéa de l'art. 208 du décret législatif n° 152/2006 modifié, suivant les modalités et les délais fixés par la délibération du Gouvernement régional n° 3284 du 4 novembre 2006. Aux fins de l'exercice des opérations de récupération des déchets R5 et R13 autorisées par la présente délibération, le montant de la garantie s'élève à 137 200,00 euros (cent trente-sept mille deux cents euros et zéro centime). La non-présentation des garanties financières entraîne la révocation de la présente autorisation

11. La présente délibération ne porte pas préjudice aux

nonché l'obbligo del conseguimento dei provvedimenti autorizzativi da parte degli organi competenti in ordine ad altre leggi vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di urbanistica ed agli eventuali vincoli di natura pubblicistica;

12. di stabilire che il Servizio tutela delle acque dall'inquinamento e gestione dei rifiuti notifica la presente deliberazione alla società interessata, al Comune di Issogne, agli Assessorati regionali competenti, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, ai Servizi competenti dell'U.S.L. della Valle d'Aosta, alla sezione regionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e alla stazione forestale competente per territorio;

13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

Allegata planimetria omissis.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 381.

Variazioni al bilancio di gestione per l'applicazione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 41 «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione degli emoderivati».

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di modificare, come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, il bilancio di gestione approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009;

2) di disporre, ai sensi dell'art 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la stessa sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla sua adozione.

droits des tiers et ne dispense pas de l'obligation d'obtenir les autorisations des organes compétents quant à l'application d'autres lois en vigueur en matière d'urbanisme et de protection de l'environnement et quant aux éventuelles obligations relevant du droit public ;

12. Le Service de la protection des eaux contre la pollution et de la gestion des déchets notifie la présente délibération à la société concernée, à la Commune d'Issogne, aux assessorats régionaux compétents, à l'ARPE de la Vallée d'Aoste, aux services compétents de l'USL de la Vallée d'Aoste, à la section régionale du Registre national des gestionnaires environnementaux et au poste forestier territorialement compétent ;

13. La présente délibération ne comporte aucune dépense à la charge de la Région.

Le plan annexé n'est pas publié.

Délibération n° 381 du 19 février 2010,

rectifiant le budget de gestion de la Région du fait de l'application de la loi régionale n° 41 du 23 décembre 2009 (Nouvelle réglementation en matière d'activités transfusionnelles et de production de dérivés du sang).

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Le budget de gestion approuvé par la délibération du Gouvernement régional n° 3702 du 18 décembre 2009 est modifié comme il appert de l'annexe de la présente délibération ;

2) La présente délibération est transmise au Conseil régional dans les 15 jours qui suivent son adoption et publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009

Allegato alla deliberazione di variazione al bilancio di previsione e gestione 2010/2012 per l'applicazione della L.R. 23 dicembre 2009, n. 41

n. unità previsionale di base (UPB) e descrizione	capitolo	titolo	descrizione capitolo	n. richiesta	descrizione richiesta	importo in diminuzione			n. struttura dirigenziale e descrizione	n. obiettivo gestionale e descrizione
						2010 competenza	2011 competenza	2012 competenza		
1.9.1.11 - Spese per il servizio sanitario regionale	61265		Contributi alle associazioni donatori di sangue operanti nella regione			119.500,00	121.900,00	121.900,00		
				16069	DDL nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione di emoderivati	119.500,00	121.900,00	121.900,00	17.1.1 - Servizio sanità ospedaliera	171102 - 1.9.1.11. - Spese per il servizio sanitario regionale

n. unità previsionale di base (UPB) e descrizione	capitolo	titolo	descrizione capitolo	n. richiesta	descrizione richiesta	importo in aumento			n. struttura dirigenziale e descrizione	n. obiettivo gestionale e descrizione
						2010 competenza	2011 competenza	2012 competenza		
1.9.1.11 - Spese per il servizio sanitario regionale	61266	1	(nuova istituzione) Codificazione: 1.1.1.6.2.2.8.7 Contributi alla associazione e alle federazioni donatori volontari di sangue			119.500,00	121.900,00	121.900,00		
				16284	(nuova istituzione) Contributi ai comitati regionali donatori volontari del sangue	61.500,00	61.500,00	61.500,00	17.1.1 - Servizio sanità ospedaliera	171102 - 1.9.1.11. - Spese per il servizio sanitario regionale
				16285	(nuova istituzione) Contributi alle articolazioni territoriali delle associazioni e delle federazioni donatori volontari del sangue	58.000,00	60.400,00	60.400,00	17.1.1 - Servizio sanità ospedaliera	171102 - 1.9.1.11. - Spese per il servizio sanitario regionale

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 382.

Attribuzione alla competenza del bilancio di previsione per il triennio 2010-2012 di entrate a destinazione vincolata della Regione per l'anno 2009, non impegnate, ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30. Variazione al bilancio di previsione e conseguente modifica al bilancio di gestione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di attribuire alla competenza del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012 e di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

2) di dare atto che fino a quando non sia approvato il rendiconto di tale ultimo esercizio, delle predette spese non si tiene conto ai fini dell'equilibrio del bilancio (art. 29 comma 2 della l.r. 30/2009);

3) di disporre, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e comunicata al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla sua adozione.

Délibération n° 382 du 19 février 2010,

portant inscription au budget prévisionnel 2010/2012 des recettes régionales à affectation obligatoire encaissées et non engagées en 2009, au sens des premier et deuxième alinéas de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009, ainsi que rectification du budget prévisionnel et du budget de gestion.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Les recettes régionales à affectation obligatoire encaissées et non engagées en 2009 sont inscrites au budget prévisionnel 2010/2012 ; l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 3702 du 18 décembre 2009 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2010/2012, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2010 et de dispositions d'application est modifiée comme il appert de l'annexe de la présente délibération ;

2) Les dépenses engendrées par les recettes susdites ne sont pas prises en considération aux fins de l'équilibre budgétaire jusqu'à l'approbation des comptes du dernier exercice considéré, au sens du deuxième alinéa de l'art. 29 de la LR n° 30/2009 ;

3) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région et communiquée au Conseil régional dans les quinze jours qui suivent son adoption, au sens du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

ALLEGATO

AREA OMOGENEA	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN AUMENTO 2010 SUI CAPITOLI	RICHIESTA	DESCRIZIONE	IMPORTO IN AUMENTO 2010 SULLE RICHIESTE	UNITA' DIRIGENZIALE	OGGETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE
1.8.2. - Assistenza sociale	1.8.2.11. - Altri interventi di assistenza sociale	61529	Contributi sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul fondo nazionale per le politiche sociali	718.000,00	15179 (N.L.)	Contributi per lo sviluppo delle politiche sociali regionali	718.000,00	17.2.0 - Direzione politiche sociali	172004 (N.L.)	1.8.2.11. - Altri interventi di assistenza sociale
Totale in aumento				718.000,00			718.000,00			

AREA OMOGENEA	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN AUMENTO 2010 SUI CAPITOLI	RICHIESTA	DESCRIZIONE	IMPORTO IN AUMENTO 2010 SULLE RICHIESTE	UNITA DIRIGENZIALE	OBBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE
1.8.2 - Assistenza sociale	1.8.2.11 - Altri interventi di assistenza sociale	61530	Oneri sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali	920.601,47						
					10262 (N.L.)	Oneri per lo sviluppo delle politiche sociali regionali	920.601,47	17.2.0 - Direzione politiche sociali	172004	1.8.2.11 - Altri interventi di assistenza sociale
Totale in aumento				920.601,47			920.601,47			

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 383.

Individuazione delle norme regionali di incentivazione a cui estendere l'applicazione dei benefici della sospensione/allungamento dei pagamenti di cui all'Avviso Comune del 23.12.2009 dell'Associazione Bancaria italiana (ABI), da includere nella lista predisposta ed aggiornata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare l'allegato elenco delle leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione dell'Avviso Comune di cui in premessa (allegato 1), che fa parte integrante della presente deliberazione, al fine dell'inserimento dell'elenco stesso nella lista predisposta ed aggiornata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

2) che il contributo in conto interessi da riconoscere alle imprese ai sensi della l.r. 75/1990 per il tramite dei Confidi, sia calcolato sul debito residuo previsto alle diverse scadenze del piano originario, e non su quello rideterminato per effetto dell'operazione di sospensione per le motivazioni esposte in premessa;

3) di includere nell'elenco delle agevolazioni concesse dalla Regione da inserire nella lista predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze esclusivamente le leggi regionali che concedono contributi in conto interessi e/o in conto capitale purché direttamente correlati a finanziamenti.

ALLEGATO N. 1

STRUMENTI FINANZIARI DI INCENTIVAZIONE CONCESSI DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA A CUI SI APPLICA L'AVVISO COMUNE PER LA SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEI CONFRONTI DEL SISTEMA BANCARIO

Leggi regionali

- Legge regionale 6 luglio 1984, n. 30 «Interventi regionali in materia di agricoltura»;
- Legge regionale 24 gennaio 1989, n. 9 «Interventi per la qualificazione e lo sviluppo degli insediamenti artigiani»;
- Legge regionale 27 novembre 1990, n. 75 «Adesione

Délibération n° 383 du 19 février 2010,

portant définition des lois régionales qui tombent sous le coup de l'application de la suspension des remboursements ou de la prolongation des délais y afférents prévues par l'Avviso Comune du 23 décembre 2009 de l'Associazione Bancaria italiana (ABI) et qui doivent être insérées dans la liste préparée et mise à jour par le Ministère de l'économie et des finances.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) La liste des lois régionales qui tombent sous le coup de l'application de l'Avviso Comune mentionné au préambule est approuvée telle qu'elle figure à l'annexe 1 faisant partie intégrante de la présente délibération, et ce, aux fins de son insertion dans la liste préparée et mise à jour par le Ministère de l'économie et des finances ;

2) Le montant des subventions en intérêts devant être accordées aux entreprises au sens de la LR n° 75/1990, par l'intermédiaire de Confidi, doit être calculé sur la base de la dette résiduelle prévue au titre des différentes échéances du plan originaire et non sur la dette établie à la suite de la suspension pour les raisons indiquées au préambule ;

3) Seules les lois régionales qui accordent des subventions en intérêts et/ou en capital doivent être inscrites sur la liste des lois régionales à insérer dans la liste préparée par le Ministère de l'économie et des finances.

ANNEXE 1

AIDES FINANCIÈRES ACCORDÉES PAR LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE QUI TOMBENT SOUS LE COUP DE L'APPLICATION DE L'AVVISO COMUNE QUI PRÉVOIT LA SOSPENSION DES REMBOURSEMENTS DES CRÉDITS OCTROYÉS PAR LE SYSTÈME BANCAIRE AUX PETITES ET MOYENNES ENTREPRISES.

Lois régionales

- Loi régionale n° 30 du 6 juillet 1984 portant mesures régionales en matière d'agriculture ;
- Loi régionale n° 9 du 24 janvier 1989 portant mesures pour la qualification et l'essor des entreprises artisanales ;
- Loi régionale n° 75 du 27 novembre 1990 portant adhé-

della Regione al Consorzio Garanzia Fidi tra gli esercenti le libere professioni in Valle d'Aosta. Interventi a favore dei Consorzi Garanzia Fidi»;

- Legge regionale 26 aprile 1993, n. 21 «Interventi volti a promuovere lo sviluppo alpinistico ed escursionistico»;
- Legge regionale 24 aprile 1995, n. 27 «Interventi a favore dell'Agroturismo»;
- Legge regionale 1997, 15 gennaio n. 1 «Norme per il recupero e la valorizzazione dei prodotti forestali di scarto e dei rifiuti lignei»;
- Legge regionale 27 febbraio 1998, n. 8 «Interventi regionali per lo sviluppo di impianti a fune e di connesse strutture di servizio»;
- Legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 «Testo unico in materia di cooperazione»;
- Legge regionale 11 maggio 1998, n. 30 «Agevolazioni creditizie all'artigianato»;
- Legge regionale 17 agosto 1999, n. 23 «Interventi per favorire l'estinzione di mutui con contributi in conto interessi della Regione e la contestuale stipulazione di nuovi mutui agevolati»;
- Legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane»;
- Legge regionale 31 marzo 2003, n. 9 «Integrazione di finanziamenti dello Stato per interventi a favore dell'imprenditoria femminile»;
- Legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 «Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia»;
- Legge regionale 23 dicembre, 2009, n. 52 «Interventi regionali per l'accesso al credito sociale».

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 394.

Approvazione, ai sensi della L.R. 22 aprile 2002, n. 3, per il periodo febbraio – giugno 2010 del programma di sorveglianza e di protezione della rinotracheite infettiva bovina (IBR) in Valle d'Aosta, per il periodo febbraio – giugno 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a)

sion de la Région au Consortium de soutien financier entre personnes exerçant les professions libérales en Vallée d'Aoste et mesures en faveur des Consortiums de soutien financier ;

- Loi régionale n° 21 du 26 avril 1993 portant actions visant la promotion de l'alpinisme et des randonnées ;
- Loi régionale n° 27 du 24 avril 1995 portant mesures en faveur de l'agrotourisme ;
- Loi régionale n° 1 du 15 janvier 1997 portant dispositions en matière de recyclage et de valorisation des produits forestiers de rebut et des déchets ligneux ;
- Loi régionale n° 8 du 27 février 1998 portant actions régionales en faveur de l'essor des transports par câble et des structures y afférentes ;
- Loi régionale n° 27 du 5 mai 1998 portant texte unique en matière de coopération ;
- Loi régionale n° 30 du 11 mai 1998 relative aux facilités de crédit en faveur de l'artisanat ;
- Loi régionale n° 23 du 17 août 1999 portant mesures visant à favoriser l'extinction des emprunts assortis d'une bonification d'intérêt versée par la Région et la souscription de nouveaux emprunts bonifiés ;
- Loi régionale n° 6 du 31 mars 2003 portant mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales ;
- Loi régionale n° 9 du 31 mars 2003 portant octroi de subventions en complément des aides d'État relatives aux actions en faveur de l'entrepreneuriat féminin ;
- Loi régionale n° 3 du 3 janvier 2006 portant nouvelles dispositions en matière d'actions régionales pour la promotion de l'utilisation rationnelle de l'énergie ;
- Loi régionale n° 52 du 23 décembre 2009 portant mesures régionales pour l'accès au crédit social.

Délibération n° 394 du 19 février 2010,

portant approbation, aux termes de la LR n° 3 du 22 avril 2002, du plan de contrôle et de prophylaxie de la rhinotrachéite infectieuse bovine (IBR) en Vallée d'Aoste, au titre de la période février/juin 2010.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Le plan 2010 de contrôle et de prophylaxie de la IBR

della legge regionale 22 aprile 2002, n. 3, il programma di sorveglianza e di protezione degli allevamenti bovini della regione Valle d'Aosta per il 2010 con l'attivazione, nel periodo febbraio – giugno 2010, delle sotto indicate azioni:

- controllo sierologico di tutti i bovini di età superiore ai 12 mesi con prelievo di campione ematico e sottoposizione all'analisi presso la sezione di Aosta dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- vaccinazione, mediante incarico a veterinari libero – professionisti, di tutti gli animali presenti negli allevamenti con capi IBR positivi, ivi compresi i vitelli nati in primavera con il relativo richiamo per tale categoria;
- acquisto e gestione, da parte dell'«Association Régionale Eleveurs Valdôtains» (AREV), di dosi vaccinali secondo un programma presentato da parte dell'associazione stessa;

2) di rinviare a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione del programma da presentarsi dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, sezione di Aosta per l'effettuazione delle analisi sierologiche sui campioni ematici prelevati, l'incarico a veterinari libero – professionisti per l'esecuzione delle vaccinazioni e l'acquisto e gestione delle necessarie dosi vaccinali da parte dell'«Association Régionale Eleveurs Valdôtains» (AREV);

3) di rinviare, infine, a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione delle restanti azioni da mettere in atto a seguito dell'analisi dei dati da parte di un gruppo di esperti ed a seguito proposta da farsi dal Comitato tecnico di cui alla l.r. 3/2002;

4) di stabilire, infine, che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, come previsto dall'art. 3, comma 3, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 3.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 425.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto proposto dalla Società ELETTRORHEMES s.r.l. con sede nel Comune di INTROD, di impianto idroelettrico sul torrente Dora di Rhêmes e centrale di produzione in loc. Voix, nel Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di esprimere una valutazione positiva condizionata

dans les élevages bovins en Vallée d'Aoste est approuvé, aux termes de la lettre a) du premier alinéa de l'art. 2 de la loi régionale n° 3 du 22 avril 2002, ainsi que les actions suivantes, à mettre en œuvre au titre de la période février/juin 2010 :

- contrôle sérologique sur tous les bovins de plus de 12 mois, avec prélèvement d'un échantillon de sang et analyse de celui-ci par la section d'Aoste de l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ;
- vaccination, effectuée par des vétérinaires exerçant en libéral et mandatés à cet effet, de tous les animaux présents dans les élevages où des cas d'IBR ont été détectés, y compris des veaux nés au printemps avec, pour ces derniers, le rappel y afférent ;
- achat et gestion, par l'Association Régionale Éleveurs Valdôtains (AREV), de doses de vaccin, suivant un programme présenté par ladite association ;

2) L'approbation du plan de la section d'Aoste de l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta concernant la réalisation des analyses sérologiques sur les échantillons de sang prélevés, l'attribution aux vétérinaires exerçant en libéral des mandats à l'effet de procéder aux vaccinations, ainsi que l'achat et la gestion des doses de vaccin nécessaires par l'Association Régionale Éleveurs Valdôtains (AREV), feront l'objet de délibérations ultérieures du Gouvernement régional ;

3) L'approbation des autres actions à mettre en œuvre après l'analyse des données par un groupe de spécialistes et sur proposition du Comité technique prévu par la LR n° 3/2002 est reportée à des délibérations ultérieures du Gouvernement régional ;

4) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région, aux termes du troisième alinéa de l'art. 3 de la loi régionale n° 3 du 22 avril 2002.

Délibération n° 425 du 19 février 2010,

portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « ELECTRORHEMES s.r.l. », dont le siège est à INTROD, en vue de la construction d'une installation hydroélectrique sur la Doire de Rhêmes et d'une centrale de production à Voix, dans la commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à

sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Società ELECTRORHEMES s.r.l. con sede nel Comune di Introd, di impianto idroelettrico sul torrente Dora di Rhêmes e centrale di produzione in loc. Voix, nel Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES;

2. di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a seguito delle esigenze di tutela del corpo idrico rilevate dalle Strutture regionali competenti siano adottate come portate di DMV da cui avviare la sperimentazione prevista dall'applicazione del criterio III del Piano di tutela delle acque, le portate indicate nella seguente tabella:

Mese	DMV (l/s)
Gennaio	410
Febbraio	380
Marzo	440
Aprile	820
Maggio	2190
Giugno	4090
Luglio	3530
Agosto	2600
Settembre	1620
Ottobre	1040
Novembre	780
Dicembre	510

- non sia realizzata la pista di cantiere T01 (appena a valle dell'opera di presa), in quanto non pare essere strettamente funzionale alla realizzazione delle opere in progetto e inoltre l'area di localizzazione della stessa presenta problematiche di natura idrogeologica e di compatibilità con gli ambiti inedificabili presenti;
- la subconcessione di derivazione venga rilasciata esclusivamente a seguito della risoluzione delle problematiche connesse alla presenza di scarichi di tipo civile e zootecnico nel tratto sotteso dalla nuova opera di presa;
- nelle successive fasi progettuali siano effettuate le verifiche indicate nel parere dell'ARPA citato in premessa;
- la gestione del cantiere sia effettuata attuando le misure di mitigazione degli impatti sul suolo, vegetazione, e acque descritte nel parere della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;
- al fine di garantire la tutela dell'attuale qualità ecosistemica nonché la possibilità di mettere in atto interventi di conservazione e riqualificazione naturalistica anche mirati al recupero delle popolazioni ittiche, siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;

3. di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentano particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « ELECTRORHEMES s.r.l. », dont le siège est à Introd, en vue de la construction d'une installation hydroélectrique sur la Doire de Rhêmes et d'une centrale de production à Voix, dans la commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES ;

2. Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

3. Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4. di rammentare i seguenti obblighi normativi: | 4. Il est rappelé les obligations normatives suivantes :
- ai fini del rilascio della subconcessione di derivazione vengano presentati al Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica i progetti degli organi deputati al controllo delle portate indicate ed i calcoli idraulici relativi al loro dimensionamento;
 - la realizzazione dei lavori nell'alveo del torrente Dora di Rhêmes venga subordinata alla preventiva acquisizione dell'autorizzazione di cui al R.D. n. 523/1904 rilasciata dal Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica;
 - le opere in oggetto ricadono in parte in zona boscata ai sensi dell'art. 33 della l.r. n. 11/1998 e successive modificazioni, pertanto dovrà essere richiesto alla Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali il parere di competenza;

5. di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture regionali:

- Servizio valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, alla quale la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico;

6. di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 426.

Modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2245 del 14 agosto 2009 concernente la valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di impianto idroelettrico sul Torrente di Graine nel Comune di BRUSSON, proposto dalla Società EAUX VALDOTAINES s.r.l. con sede nel Comune di COURMAYEUR.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 2245 in data 14 agosto 2009, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto di realizzazione di impianto idroelettrico sul Torrente di Graine nel Comune di BRUSSON, presentata dalla Società EAUX VALDOTAINES s.r.l. con sede nel Comune di COURMAYEUR, sostituendo il punto 2) del dispositivo con il seguente:

5. La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures régionales suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire et de l'environnement (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Direction des forêts et des infrastructures de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles. L'adjudicataire doit également présenter à ladite Direction le projet d'exécution des travaux, afin que celle-ci puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques ;

6. La validité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

7. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 426 du 19 février 2010,

modifiant la délibération du Gouvernement régional n° 2245 du 14 août 2009 portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « Eaux valdôtaines srl », dont le siège est situé à COURMAYEUR, en vue de la réalisation d'une installation hydroélectrique sur le Graine, dans la commune de BRUSSON.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La délibération du Gouvernement régional n° 2245 du 14 août 2009, portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « Eaux valdôtaines srl », dont le siège est situé à COURMAYEUR, en vue de la réalisation d'une installation hydroélectrique sur le Graine, dans la commune de BRUSSON, est modifié et le point 2 de son dispositif est ainsi remplacé :

«2. di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

« 2. Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

- a seguito delle esigenze di tutela del corpo idrico rilevate dalle Strutture regionali competenti siano adottate come portate di DMV da cui avviare la sperimentazione prevista dall'applicazione del criterio III del Piano di tutela delle acque, le portate indicate nella seguente tabella:

Mese	DMV [l/s]
Gennaio	90 l/s
Febbraio	90 l/s
Marzo	90 l/s
Aprile	135 l/s
Maggio	250 l/s
Giugno	450 l/s
Luglio	360 l/s
Agosto	260 l/s
Settembre	180 l/s
Ottobre	135 l/s
Novembre	135 l/s
Dicembre	90 l/s

- siano ottemperate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici dell'Assessorato istruzione e cultura riguardanti la centrale di produzione, le piste di cantiere e la condotta;
- la gestione del cantiere sia effettuata attuando le misure di mitigazione degli impatti sul suolo, vegetazione, e acque descritte nel parere della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali citato nelle premesse;
- nelle successive fasi progettuali siano effettuati gli approfondimenti richiesti dall'ARPA nel parere citato in premessa;
- al fine di garantire la tutela delle attuali condizioni ecologiche nonché la possibilità di mettere in atto azioni di recupero delle popolazioni ittiche, siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;»;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 427.

Délibération n° 427 du 19 février 2010,

Modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2320 del 21 agosto 2009 concernente la valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Società BRUSSON ENERGIE s.r.l. con sede nel Comune di CHAMPDEPRAZ, di costruzione di un impianto idroelettrico sul Torrente Messuère nel Comune di BRUSSON.

modifiant la délibération du Gouvernement régional n° 2320 du 21 août 2009 portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « BRUSSON ENERGIE srl », dont le siège est à CHAMPDEPRAZ, en vue de la réalisation d'une installation hydroélectrique sur le Messuère, dans la commune de BRUSSON.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di modificare la deliberazione di Giunta regionale n. 2320 in data 21 agosto 2009, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale del progetto di costruzione di un impianto idroelettrico sul Torrente Messuère nel Comune di BRUSSON, presentata dalla Società BRUSSON ENERGIE s.r.l. con sede nel Comune di CHAMPDEPRAZ, sostituendo il punto 2) del dispositivo con il seguente:

«2. di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a seguito delle esigenze di tutela del corpo idrico rilevate dalle Strutture regionali competenti siano adottate come portate di DMV da cui avviare la sperimentazione prevista dall'applicazione del criterio III del Piano di tutela delle acque, le portate indicate nella seguente tabella:

Mese	DMV [l/s]
Gennaio	30
Febbraio	30
Marzo	30
Aprile	55
Maggio	145
Giugno	250
Luglio	210
Agosto	165
Settembre	100
Ottobre	70
Novembre	40
Dicembre	30

- il rilascio della subconcessione sia subordinato alle seguenti condizioni: - non venga più esercitato il prelievo a mezzo dell'opera di presa sussidiaria della società C.V.A. S.p.A. posta sul torrente Messuère e a servizio dell'impianto di Isollaz; - avvenga una preventiva riorganizzazione dei diritti di prelievo per i quali era stata presentata apposita domanda di riconoscimento nell'anno 1922, con la contestuale rinuncia, da parte dei titolari delle prese attualmente inattive, all'esercizio del diritto di derivazione. Si evidenzia che in caso di mancata riorganizzazione dei suddetti diritti la subconcessione di derivazione ad uso idroelettrico non potrà essere rilasciata in quanto incompatibile con questi ultimi;
- venga presentato al Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica il progetto definitivo degli organi deputati al controllo delle portate del DMV e dei calcoli idraulici relativi al loro dimensionamento;
- siano ottemperate le prescrizioni contenute nei pareri della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La délibération du Gouvernement régional n° 2320 du 21 août 2009, portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « BRUSSON ENERGIE srl », dont le siège est à CHAMPDEPRAZ, en vue de la réalisation d'une installation hydroélectrique sur le Messuère, dans la commune de BRUSSON, est modifié et le point 2 de son dispositif est ainsi remplacé :

« 2. Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

dell'Assessorato istruzione e cultura, e della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali riguardanti la localizzazione della vasca di carico, e le piste di cantiere;

- la gestione del cantiere sia effettuata attuando le misure di mitigazione degli impatti sul suolo, vegetazione, e acque descritte nel parere della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;
- al fine di garantire la tutela delle attuali condizioni ecologiche nonché la possibilità di mettere in atto azioni di recupero delle popolazioni ittiche, siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;»;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 428.

Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di impianto idroelettrico sul Torrente Marmore nel Comune di VALTOURNENCHE, proposto dalla Società EAUX VALDOTAINES s.r.l. con sede nel Comune di COURMAYEUR.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto, proposto dalla Società EAUX VALDOTAINES s.r.l. con sede nel Comune di COURMAYEUR, di realizzazione di impianto idroelettrico sul Torrente Marmore nel Comune di VALTOURNENCHE;

2. di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a seguito delle esigenze di tutela del corpo idrico rilevate dalle Strutture regionali competenti siano adottate come portate di DMV da cui avviare la sperimentazione prevista dall'applicazione del criterio III del Piano di tutela delle acque, le portate indicate nella seguente tabella:

Mese	DMV
Gennaio	100 l/s
Febbraio	100 l/s
Marzo	100 l/s
Aprile	180 l/s
Maggio	520 l/s
Giugno	810 l/s
Luglio	700 l/s
Agosto	510 l/s

2. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Délibération n° 428 du 19 février 2010,

portant avis positif, sous condition, quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « EAUX VALDOTAINES s.r.l. », dont le siège est à COURMAYEUR, en vue de la construction d'une installation hydroélectrique sur le Marmore, dans la commune de VALTOURNENCHE.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Un avis positif, sous condition, est prononcé quant à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par « EAUX VALDOTAINES s.r.l. », dont le siège est à COURMAYEUR, en vue de la construction d'une installation hydroélectrique sur le Marmore, dans la commune de VALTOURNENCHE ;

2. Le présent avis positif est subordonné au respect des conditions indiquées ci-après :

Settembre	350 l/s
Ottobre	200 l/s
Novembre	130 l/s
Dicembre	100 l/s

- siano ottemperate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione tutela beni paesaggistici e architettonici dell'Assessorato istruzione e cultura, e del Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, relativamente alla realizzazione della centrale di produzione e l'area circostante;
- la gestione del cantiere sia effettuata attuando le misure di mitigazione degli impatti sul suolo, vegetazione, e acque descritte nel parere della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;
- al fine di garantire la tutela delle attuali condizioni ecologiche nonché la possibilità di mettere in atto azioni di recupero delle popolazioni ittiche, siano rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Direzione flora, fauna, caccia e pesca dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali;

3. di richiamare che l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione e tutela igienico-sanitaria, di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, nonché di salvaguardia delle aree che presentino particolare fragilità geologica ed idrogeologica;

4. di rammentare i seguenti obblighi normativi:

- la realizzazione dei lavori nell'alveo del torrente Marmore e del torrente Vofrède sia subordinata alla preventiva acquisizione dell'autorizzazione di cui al R.D. n. 523/1904 rilasciata dal Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica sulla base del progetto definitivo delle opere;
- ai fini del rilascio della subconcessione di derivazione vengano presentati al Servizio gestione demanio e risorse idriche dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica i progetti degli organi deputati al controllo delle portate di DMV sopra indicate ed i calcoli idraulici relativi al loro dimensionamento;

5. di rammentare che dovrà essere dato avviso con comunicazione scritta della data di inizio dei lavori alle seguenti Strutture regionali:

- Servizio valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente (al quale dovrà essere comunicato anche il termine dei lavori);
- Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, alla quale la Ditta appaltatrice dovrà presentare anche il progetto esecutivo dell'opera, al fine di provvedere ai controlli previsti dalla normativa vigente in materia di vincolo idrogeologico;

6. di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Les travaux doivent être exécutés dans le respect des lois en vigueur en matière de prévention et de protection hygiénique et sanitaire, de protection de l'environnement contre la pollution, ainsi que de sauvegarde des zones fragiles d'un point de vue géologique et hydrogéologique ;

4. Il est rappelé les obligations normatives suivantes :

5. La date d'ouverture de chantier doit être communiquée par écrit aux structures régionales suivantes :

- Service de l'évaluation de l'impact environnemental de l'Assessorat du territoire et de l'environnement (qui doit également être informé de la date de fermeture de chantier) ;
- Direction des forêts et des infrastructures de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles. L'adjudicataire doit également présenter à ladite Direction le projet d'exécution des travaux, afin que celle-ci puisse procéder aux contrôles prévus par la législation en vigueur en matière de servitudes hydrogéologiques ;

6. La validité du présent avis positif quant à la compatibilité avec l'environnement est limitée à une période de cinq ans à compter de la date de la présente délibération ;

7. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Deliberazione 19 febbraio 2010, n. 443.

Attribuzione alla competenza del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012 di somme derivanti da entrate a destinazione vincolata della Regione per l'anno 2009, non impegnate, ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30. Variazione al bilancio di previsione e conseguente modifica al bilancio di gestione.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di attribuire alla competenza del bilancio di previsione per il triennio 2010/2012 e di modificare l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

2) di dare atto che fino a quando non sia approvato il rendiconto di tale ultimo esercizio, delle predette spese non si tiene conto ai fini dell'equilibrio del bilancio (art. 29 comma 2 della l.r. 30/2009);

3) di disporre, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Délibération n° 443 du 19 février 2010,

portant inscription au budget prévisionnel 2010/2012 des recettes régionales à affectation obligatoire encaissées et non engagées en 2009, au sens des premier et deuxième alinéas de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009, ainsi que rectification du budget prévisionnel et du budget de gestion.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Les recettes régionales à affectation obligatoire encaissées et non engagées en 2009 sont inscrites au budget prévisionnel 2010/2012 ; l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 3702 du 18 décembre 2009 portant approbation du budget de gestion au titre de la période 2010/2012, attribution aux structures de direction des crédits et des objectifs de gestion y afférents, ainsi qu'approbation du budget de caisse 2010 et de dispositions d'application est modifiée comme il appert de l'annexe de la présente délibération ;

2) Les dépenses engendrées par les recettes susdites ne sont pas prises en considération aux fins de l'équilibre budgétaire jusqu'à l'approbation des comptes du dernier exercice considéré, au sens du deuxième alinéa de l'art. 29 de la LR n° 30/2009 ;

3) La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région, au sens du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

ALLEGATO

AREA OMOGENEA	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPOR TO IN AUMENTO 2010 SUI CAPITOLI	RICHIESTA	DESCRIZIONE	IMPOR TO IN AUMENTO 2010 SULLE RICHIESTE	UNITA DIRIGENZIALE	OBBIETTIVO GESTIONALE	DESCRIZIONE
1.11.9. Programmi statali e comunitari	1.11.9.20. Programma regionale competitività 2007-2013	47009	Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale	107.731,60	15472 (N.L.)	Contributi a imprese per progetti di innovazione	107.731,60	111.20 - Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale	112007	1.11.9.20 - Programma competitività regionale 2007-2013
Totale in aumento				107.731,60			107.731,60			

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica – Direzione viabilità.

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n. 241 del 1990, legge regionale n. 6 agosto 2007, n. 19 e di avvenuto deposito del progetto definitivo ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11 «Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta».

1. *Amministrazione competente*: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica – Direzione viabilità.

2. *Oggetto del procedimento*: Avvio delle procedure relative alla realizzazione delle opere di eliminazione strettoia al km 4+450 e realizzazione di tratto di marciapiede in loc. Barmette lungo la SR n. 44 della Valle del Lys, nel comune di PERLOZ il cui progetto preliminare era stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3083 in data 06.11.2009. Il progetto definitivo è stato modificato ed aggiornato alle nuove esigenze viabili e geologiche e alla legge regionale n. 11 del 02.07.2004. La realizzazione dell'opera comporterà dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio delle relative procedure d'esproprio per pubblica utilità come prescritto dalle leggi vigenti in materia.

3. *Struttura responsabile*: La struttura responsabile del procedimento è la Direzione viabilità dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica. Il coordinatore del ciclo è l'Ing. Fabio PIAZZANO.

4. *Ufficio in cui si può prendere visione degli atti*: Gli elaborati progettuali sono consultabili (art. 40 e successivi della l.r. 19/2007) presso gli uffici della Direzione viabilità, Piazza Manzetti n. 2/a – AOSTA, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00 – 12.00 e 14.30 – 16.30. Prima di recarsi in tali uffici, al fine di garantire la presenza in sede del custode della pratica, si consiglia di prendere contatti telefonici in orario d'ufficio, al n. 0165/066812 – 348-3984883 – Segreteria n: 0165/267229

Qualora il proprietario lo ritenga opportuno, può richiedere all'indirizzo e-mail sotto riportato, estratti della documentazione progettuale (formato .pdf), chiarimenti tecnici e quanto altro ritenuto utile per meglio comprendere l'interferenza dell'intervento con i beni di sua proprietà e, pertanto, soggetti ad occupazione. Indirizzo di posta elettronica: g.vallomy@regione.vda.it.

AVIS ET COMMUNIQUÉS

ASSESSORAT DES OUVRAGES PUBLICS, DE LA PROTECTION DES SOLS ET DU LOGEMENT PUBLIC

Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public – Direction de la voirie.

Communication d'engagement de la procédure prévue par la loi n° 241/1990 et par la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 et de dépôt d'un projet définitif, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste).

1. *Administration compétente* : Région autonome Vallée d'Aoste – Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public – Direction de la voirie.

2. *Objet de la procédure* : engagement des procédures relatives aux travaux d'élimination du rétrécissement de la route au PK 4+450 et de réalisation d'un trottoir à Barmette, le long de la RR n° 44 de la vallée du Lys, dans la commune de PERLOZ, dont le projet définitif a été approuvé par la délibération du Gouvernement régional n° 3083 du 6 novembre 2009. Le projet définitif en cause a été modifié et adapté aux nouvelles exigences d'ordre routier et géologique et à la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004. La réalisation des travaux en question implique la déclaration d'utilité publique et l'ouverture des procédures d'expropriation pour cause d'utilité publique au sens des lois en vigueur en la matière.

3. *Structure responsable* : la structure responsable de la procédure en cause est la Direction de la voirie de l'Assessorat des ouvrages publics, de la protection des sols et du logement public. L'ingénieur Fabio PIAZZANO est coordonnateur du cycle des travaux.

4. *Bureau où les actes peuvent être consultés* : aux termes de l'art. 40 et des articles suivants de la LR n° 19/2007, les documents du projet peuvent être consultés dans les bureaux de la Direction de la voirie – 2/a, place Manzetti, AOSTE – du lundi au vendredi, de 9 h à 12 h et de 14 h 30 à 16 h 30. Avant de se rendre aux bureaux de ladite direction, il est conseillé aux intéressés d'appeler le 01 65 06 68 12, le 348 398 48 83 ou le 01 65 26 72 29 (secrétariat) pendant l'horaire d'ouverture des bureaux, afin de s'assurer de la présence du coordonnateur du cycle.

Au cas où un propriétaire intéressé le souhaiterait, il peut demander à l'adresse électronique g.vallomy@regione.vda.it des extraits des documents de projet (en format .pdf), des éclaircissements techniques et tout autre renseignement qu'il juge utile pour évaluer l'impact des travaux sur ses biens et l'éventuelle occupation de ceux-ci.

5. *Osservazioni*: Qualunque portatore di interessi pubblici, privati e diffusi (ai sensi dell'art. 29 – comma 3 – della l.r. 11/1998 e successive modificazioni) può intervenire nel procedimento dell'amministrazione competente entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Direttore
della Viabilità
PIAZZANO

**ASSESSORATO
TERRITORIO E AMBIENTE**

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale
(L.R. n. 14/1999, art. 12).**

L'Assessorato territorio e ambiente – Servizio valutazione impatto ambientale – informa che la Soc. C.E.A.B. s.r.l. di DOUES, in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di impianto idroelettrico con opera di presa sul Torrente Buthier e centrale in località Tsa de Bau, nel comune di ROISAN.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 12 della legge regionale n. 14/1999, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune territorialmente interessato, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, Assessorato territorio e ambiente, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio
BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

**ATTI EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di FÉNIS. Deliberazione 1° marzo 2010, n. 2.

Approvazione variante non sostanziale n. 22 al P.R.G.C. – Modifica dell'art. 2.16 comma 9 delle Norme Tecniche di Attuazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

5. *Remarques* : Aux termes du troisième alinéa de l'art. 29 de la LR n° 11/1998 modifiée, les personnes faisant valoir des intérêts publics, privés ou diffus ont la faculté d'intervenir dans la procédure de l'administration compétente, dans un délai de rigueur de quinze jours à compter de la publication du présent avis.

Le directeur
de la voirie,
Fabio PIAZZANO

**ASSESSORAT
DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT**

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement
(L.R. n° 14/1999, art. 12).**

L'Assessorat du territoire et de l'environnement – Service d'évaluation d'impact sur l'environnement – informe que C.E.A.B. s.r.l. de DOUES, en sa qualité de proponent, a déposé une étude d'impact concernant l'installation hydroélectrique sur le Torrent Buthier avec la centrale en lieu-dit Tsa de Bau, dans la commune de ROISAN.

Aux termes du 4^e alinéa de l'art. 12 de la loi régionale n° 14/1999, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 60 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou de l'affichage au tableau de la commune intéressée, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'Assessorat du territoire et de l'environnement, où la documentation est déposée.

Le chef de service,
Paolo BAGNOD

N.D.R. : Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

**ACTES ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de FÉNIS. Délibération n° 2 du 1^{er} mars 2010,

portant approbation de la modification non substantielle n° 22 du PRGC, relative à la modification du neuvième alinéa de l'art. 2.16 des normes techniques d'application.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. di dare atto che non sono state presentate osservazioni alla variante non sostanziale n. 22 al P.R.G.C. da parte di privati;

2. di dare atto del parere favorevole alla variante espresso dall'Assessorato Territorio Ambiente con lettera prot. n. 13973/TA del 15.12.2009;

3. di approvare la variante non sostanziale n. 22 al P.R.G.C., redatta dall'ufficio tecnico comunale;

4. di dare atto che la variante è coerente con il P.T.P., ai sensi dell'art. 14, comma 6 della Legge Regionale n. 11/98;

5. di dare atto che la variante in questione incide su beni tutelati ai sensi del Decreto legislativo 22.01.2004 n. 42, pertanto si è resa necessaria la concertazione con le strutture regionali competenti, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 11/98, con esito positivo;

6. di dare atto che il sig. Leandro MARCOZ risulta individuato quale responsabile del procedimento connesso alla presente deliberazione.

1. Il est constaté qu'aucune observation n'a été déposée par des particuliers au sujet de la modification non substantielle n° 22 du PRGC ;

2. Il est pris acte du fait que l'Assessorat du territoire et de l'environnement a exprimé, par sa lettre du 15 décembre 2009, réf. n° 13973/TA, un avis favorable pour ce qui est de la modification en cause ;

3. La modification non substantielle n° 22 du PRGC, rédigée par le personnel du Bureau technique communal, est approuvée ;

4. La modification en cause est conforme aux prescriptions du PTP, au sens du sixième alinéa de l'art. 14 de la loi régionale n° 11/1998 ;

5. La modification en cause concernant les biens classés au sens du décret législatif n° 42 du 22 janvier 2004, la concertation avec les structures régionales compétentes au sens du premier alinéa de l'art. 16 de la LR n° 11/1998 a été nécessaire et a abouti à un résultat favorable ;

6. M. Leandro MARCOZ est nommé responsable de la procédure liée à la présente délibération.